IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 150 * Centesimi 5 in tutto il Regno * SABATO 1 GIUGNO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I servizi marittimi

La Camera con lodevole sollecitudine ha esaurito ieri la discussione del disegno di legge relativo ai servizi marittimi, che sarà approvato stamane in votazione segreta.

Per la linea contemplata all'alleg. D. dell'art. I, si è fatto uno stralcio, rimanendo integro tutto il rimanente con le lievi varianti accettate dal Governo e dalla Commissione nel corso della discussione.

Per la linea di all'alleg. D.si presenterà un disegno di legge a parte, e ciò è stato opportunamente proposto alla Camera dal Pres. del Consiglio on. Giolitti allo scopo di non ritardare l'approvazione del disegno di legge il quale — come ben disse il Capo del Governo — deve essere senza indugio portato all'esame del Senato.

La sospensione e il conseguente stralcio delle linee di cui all'alleg. D. seguirono ad un quesito sollevato dall'on. Bettolo riguardo all'accertamento della velocità dei piroscafi per le linee celeri dell'Egitto che sono appunto quelle contemplate nel detto allegato. Il Ministro della Marina on. Leonardi-Cattolica accettando lo stralcio propose per fare studiare meglio la questione dai tecnici.

E poichè sembrò ad alcuni che questa sospensiva dovesse far sospendere per alcuni giorni tutto il progetto, l'on. Giolitti precisò che si trattava di un semplice stralcio con di venire a dividere il progetto in due separati disegni di legge, il primo — comprendente il blocco massimo — ed il secondo il solo gruppo delle linee celeri per l'Egitto.

Naturalmente la Camera non poteva non fare buon viso alla proposta del Governo, giustificata pienamente dalla necessità di non lasciar trascorrere inutilmente un tempo preziosissimo, mentre, come dicemmo ieri, non si può mandare ancora per le lunghe la soluzione di una questione così vitale cui sono strettamente collegati gli interessi del commercio e della marineria nazionali.

Del resto, non mancano precedenti di questo genere in materia di leggi.

La Camera può sempre dividere in due o più parti un disegno di legge e rimandare ad altro tempo l'esame di qualche parte di essa.

In quanto alla leggina che completerà la legge principale, il ritardo non sarà che di una settimana perchè il Governo e la Commissione studieranno e riferiranno fra otto giorni.

E poichè non si tratta che di fare alcuni accertamenti di carattere puramente tecnico per poter deliberare sulle proposte già fatte o sulle nuove che, con piena conoscenza di causa, potessero essere presentate dal Governo e la Commissione, si può fin da ora prevedere che anche la leggina passerà con la stessa facilità con cui è passata la legge.

Constatiamo dunque con viva soddisfazione che fin da ora Parlamento e Paese si sono tolti di dosso un incubo che pareva non dovesse dileguarsi mai.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

Berlino, 31 — Il *Reichstag* prima di separarsi ha pronunciato il primo annullamento di elezione nella presente legislatura. Si tratta del noto dep. cons. Pauli che rappresentava dal 1898 al 1911 il collegio di Potsdam ed era passato il gennaio nel collegio di Hagenow.

Fu detto in sede di ballottaggio al socialista ma il *Reichstag* ritenne che il ballottaggio avrebbe dovuto avvenire tra i conservatori e progressisti ed annullò l'elezioni.

I conservatori temono una nuova perdita.

■ (S) **Berna**, 31. — Il Consiglio Federale smentisce categoricamente le affermazioni del corrispondente da Roma del *Giornale di Ginevra*, in cui si dice che il Consiglio Federale ha cercato di esercitare pressioni sul Governo di Roma per la ratifica della Convenzione del Gottardo da parte del Parlamento italiano.

Odessa, 31 — Il Comitato della Borsa ha dichiarato giustificata domanda dei vapori esteri, rivolta agli importatori di Odessa. di promuovere una causa per ottenere il risarcimento dei danni prodotti dalla chiusura del Dardanelli.

■ (S) **Stoccolma**, 31. — E' stata chiusa la sessione della Dieta.

Costantinopoli, 31 — Una nota ufficiale dice che le voci di dimissioni del Gabinetto sono prive di fondamento.

(S) **Berlino** 31. — I Principi Ernesto Augusto di Cumberland e Massimiliano di Baden sono arrivati a Berlino.

■ (S) **Berlino**, 31. — I Principi Massimiliano di Baden ed Ernesto Augusto di Cumberland si sono recati nel pomeriggio di oggi nel vagone-salone reale a Wild Park.

I Principi sono stati ricevuti nel Nuovo Palazzo dall'Imperatore: poscia hanno preso il *thè* dall'Imperatrice e hanno fatto visita ad alcuni principi a Potsdam.

I Principi sono ritornati a Berlino in automobile.

Il viaggio del Principe Ernesto Augusto di Cumberland a Berlino per ringraziare l'Imperatore delle condoglianze espresse in occasione della morte del Principe Guglielmo non è probabilmente un semplice atto di cortesia.

Il Duca di Cumberland, figlio dell' ultimo Re di Annover aveva finora rifiutato qualunque contatto personale tra lui ed i suoi e l' Imperatore Guglielmo per quanto questo avesse cercato più volte di venire ad una conciliazione.

Se ora il Duca manda il proprio figlio espressamente a Berlino e di più nel momento, nel quale dopo la morte del fratello si consentirano proprio sul Principe Augusto i diritti al trono di Brunswick ciò appare almeno molto significativo.

Una conciliazione tra le case Hoenzollern e Annover, che gli avvenimenti del 1866 divisero, avrebbe per conseguenza l' abolizione della reggenza a Brunswick e l' assunzione al trono vacante dal 1884 del Principe Ernesto Augusto. Di più si verrebbe all'scioglimento del partito guelfo in Germania, che attualmente conta al *Reichstag* 5 deputati inviati da collegi dell' ex Regno di Annover.

La Turchia verso il fallimento

(S) **Londra**, 31. — Si è molto preoccupati della situazione finanziaria turca. Questa è dovuta, oltre che alla guerra ed alle altre cause ben note, anche alle continue richieste di denaro da parte del Ministro della guerra ottomano, che assorbono quasi tutte le entrate ed ai fatto che, a cagione della rivolta, non è stato e non sarà possibile riscuotere la tassa sul bestiame, che è uno dei maggiori redditi, nè in Albania, nè in Macedonia. Gli uomini di affari, che conoscono la situazione, prevedono che fra due mesi il Governo ottomano incontrerà difficoltà a pagare gli stipendi.

In tale stato di cose, sembra poco probabile che la Banca Cassel conenta il prestito di un milione di lire turche, che ha chiesto il Governo ottomano.

Il Primo Ministro inglese a Malta

(S) **Malta**, 31. — Il Primo Ministro Asquit, accompagnato dalla figlia, ha visitato la cattedrale cattolica e gli altri monumenti storici, mentre il Primo Lord dell'Ammiragliato Wrston Churchill ispezionava minutamente l'arsenale.

Un grande banchetto è stato poi offerto dall'ammiraglio comandante l'arsenale, banchetto al quale assistevano i capi servizio dell'Ammiragliato.

Indi ha avuto luogo una conferenza tra Asquith Churchill e Kitchener, il quale ha poi fatto una lunga passeggiata in automobile.

I Ministri hanno offerto una pranzo sullo *yacht Enchantress* a cui assistevano soltanto i comandanti delle navi della squadra.

Continua il segreto circa le ripetute conferenze che hanno avuto luogo tra i Ministri e Lord Kitchener.

L'inchiesta per l'incidente del "Caucase"

(S) **Costantinopoli**, 31. — In seguito alle divergenza tra la versione ottomana che dice che i forti di Smirne spararono sul *Caucase* per evitare una catastrofe come quella del *Tevra* e il rapporto del comandante del *Caucase*, che è appoggiato dalla testimonianza dei passeggeri del *Caucase* e da quelli del vapore Kediviale, la Porta ha ordinato un'inchiesta.

L'ambasciatore di Francia Bompard ha chiesto soddisfazione al Ministro degli esteri.

L'INGHILTERRA IN EGITTO

(S) **Londra**, 31— Lord Kitchener pubblica il primo rapporto annuale sull'Egitto.

Egli constata che la situazione va calmandosi e che la popolazione si interessa più di riforme pratiche che delle teorie astratte della politica. Esorta i musulmani a non lasciarsi indebolire dalle visioni politiche Dice che la guerra italo-turca ha causato qualche turbamento, ma che, malgrado gli sforzi di alcuni giovani indigeni gli egiziani danno prova del loro lodevole spirito di discrezione e si sforzano soltanto di portare il loro soccorso alle vittime della guerra.

Essi osservano una neutralità assoluta che fa grande onore al loro sentimento del dovere e al loro rispetto all'ordine e alla legge.

Kitchener critica poi i tribunali misti, che non sono più in grado di far fronte al numero sempre crescente degli affari, cosa di cui i commercianti si lagnano Egli crede che occorrerà apportarvi modificazioni.

Fa infine un grande elogio delle truppe indigene ed insiste nel rilevare gli inconvenienti delle Capitolazioni.

LA QUESTIONE DI CRETA E LA GRECIA

(S) **Atene**, 31. — Nel Consiglio dei Ministri tenuto stanotte Dimitrakopoulos, Ministro della giustizia, ha proposto di ammettere i deputati cretesi alla seduta di apertura della Camera e quindi di leggere un decreto che proroga l'assemblea di ottobre.

Tale proposta è stata respinta come anticostituzionale.

Il Presidente del Consiglio Venizelos ha dichiarato che le potenze protettrici avevano deciso la rioccupazione dell'isola di Creta, ma che si è riusciti a far ritirare tale decisione, promettendo che il governo greco avrebbe espulso alla Camera i deputati cretesi.

Il Ministro della giustizia ha presentato allora le sue dimissioni che sono state accettate.

La guarnigione di Atene è stata rinforzata e la polizia ha preso rigorose misure per mantenere l'ordine in occasione della riapertura della Camera.

(S) **Atene**, 31— Una nuova conferenza ha avuto luogo tra il presidente del Consiglio Venizelos ed i cretesi.

Questi hanno cambiato parere e persistono nel proposito di volere entrare alla Camera.

■ (S) **Atene**, 31. — In una riunione tenuta oggi, i deputati cretesi hanno deciso all'unanimità di recarsi domani alla Camera dei Deputati.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 1 (ore 1.10). — Secondo le notizie che circolano nelle sfere diplomatiche la situazione dell'Albania si andrebbe sempre aggravando malgrado le assicurazioni officiose ed ufficiali turche alle quali l'Europa oggimai presta poca fede dopo l'esperienza fatta della improntitudine della Porta nel trasformare in mutrabolanti vittorie contro gl'italiani le continue sconfitte, come riconosceva testè lo stesso *Débats*.

Anche da altri paesi balcanici, benchè non vi siano da temere complicazioni tali da preoccupare seriamente l'Europa, si avrebbero notizie non buone dal punto di vista turco. In Macedonia, fra parziali rivolte, gli attentati, sono all'ordine del giorno.

Inoltre l'incidente di frontiera fra soldati turchi e serbi i quali ultimi ebbero parecchi morti, dimostra che l'insurrezione nell'Albania e l'agitazione che regna in diverse altre provincie mantengono in un certo nervosismo tutta la penisola balcanica.

Il Ministero degli esteri ha presentato alla Camera una domanda di crediti di 178 mila franchi sotto la menzione «spese di giustizia ed arbitrato internazionale», per il giudizio davanti al tribunale arbitrale dell'Aja riflettente gl'incidenti con l'Italia per il fermo dei piroscafi *Manouba, Carthage e Tavignano*.

— Il ministro della guerra sig. Millerand ricevendo i giornalisti ha dichiarato che la situazione al Marocco non è tale da giustificare l'inquietudine dell'opinione pubblica nè l'eccessivo nervosismo manifestatisi di questi giorni.

Non vi è nulla che esorbiti dai consueti incidenti delle imprese coloniali. Bisogna quindi considerare la situazione con perfetta calma.

Il Residente al Marocco gen. Lisutey, il quale conosce a fondo quel paese e gode di tutta la fiducia del Governo, comunica che la situazione è stazionaria con tendenza a migliorare.

Egli ora presta tutta la sua attenzione a riorganizzare il *Maghzen* e a riordinare l'amministrazione il che dimostra che la situazione militare lo preoccupa meno degli scorsi giorni.

— Il *Temps* ha da Vienna che non si conferma che il Re d'Inghilterra debba recarsi prossimamente a Mariembad per una cura. Sembra invece che il Re Giorgio, dovendo fare la visita ufficiale a parecchi Sovrani, visiterà l'Imperatore Francesco Giuseppe a Vienna nell'autunno.

— Si ha da Madrid che si smentisce la notizia di alcuni giornali berlinesi di una gita del Re Alfonso per assistere alle grandi regate di Kiel.

Da Berlino

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO, 31 ore 19.45. — I rimproveri diretti da alcuni giornali italiani alla Germania per l'espulsione degli italiani dalla Turchia hanno provocato un breve commento da parte della *Frank. Zeitung* la quale dimostra chiaramente quanto siano qui giudicati ingiusti tali attacchi della stampa.

Sarebbe infatti un errore non riconoscere che la Germania, accettando la protezione degli italiani si addossava un carico assai difficile e che in circostanze assai difficili essa ha compiuto tutto il suo dovere.

La *Gazzetta* di Francoforte dimostra poi perchè non fu possibile impedire l'espulsione che la Germania era riuscita finora a ritardare e conclude, facendo appello ai sentimenti di giustizia degli italiani.

(*Un dispaccio Stefani della notte ci annuncia che parecchi italiani indebitamente arrestati a Smirne furono rilasciati per l'intromissione del Console tedesco.* N. d. D.)

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 31. — Nella seduta di stamane la Camera dei deputati ha continuato la discussione del bilancio.

SERBIA

■ (S) **Belgrado**, 31 (*Camera*). — Il Presidente del Consiglio, Milovanovic, rispondendo ad una interrogazione di Novakovic, dichiara che il Governo serbo, in seguito agli incidenti alla frontiera tra l'Albania e la Serbia, nei quali tre soldati serbi sono rimasti uccisi, prenderà la misure necessarie per migliorare la protezione della frontiera e chiederà soddisfazione alla Porta per l'uccisione dei soldati.

In Macedonia e Albania

— (S) **Salonicco**, 31. — Una banda composta di 15 uomini ha invaso notte tempo il villaggio di Dragovac in quel di Janina, uccidendo quattro contadini e conducendone via a viva forza sul monte.

— (S) **Salonicco**, 31. — E' stato richiamato immediatamente il reggimento dei *redifs* di Istip. Il reggimento sarà inviato a Verisovic. Subito dopo l'arrivo di tutte le truppe a Verisovic, Fazil pascià incominciera la sua azione.

Il Vali di Janina si è recato a Premiti e Berat per studiare personalmente la situazione ed i sentimenti che regnano fra gli Arnauti.

***

Il Sig. M. H. Donchoe, corrispondente del *Daily Chronicle*, che si segnalò per la rapidità ed ampiezza delle notizie mandate al suo giornale in occasione della rivoluzione e della proclamazione della repubblica a Lisbona, ha fatto recentemente un giro in Albania e in Macedonia e ne da ora un resoconto dal quale stralciamo le parti più interessanti.

Il capo delle bande rivoluzionarie si era stabilito sulle montagne vicine ad Okhrida poco lungi dalla frontiera albanese e in un forte centro dell'agitazione macedone. La popolazione di Okhrida è in gran parte bulgara. Pietro Ciauleff — così chiamasi il suddetto capo — era già maestro nella scuola bulgara ad Okhrida, dove sono ancora la madre e la moglie.

Trascinato alla rivolta per le crudeltà perpetrate sui suoi fratelli cristiani sotto il regime di Abdul Hamid egli organizzò una banda. Quando fu proclamata la costituzione e ne seguì una amnistia generale, Ciauleff riprese il suo posto alla scuola.

Ma poco appresso la sua vecchia madre fu arrestata per istanza del Kaimacam del luogo e Ciauleff ritornò sui monti.

Egli ha ora poco più di 30 anni ma ha la reputazione di essere uno dei più arditi militanti bulgari, che ha la fede cieca in Mauser ben maneggiato il più efficace argomento nella presente agitazione nel macedoni. Una taglia è stata posta dal governo sul suo capo.

Ciauleff ha però un grande rivale e nemico in Emin Telock il capo degli irregolari turchi o basci buzuk del luogo.

Col pretesto di abbattere le bande rivoluzionarie, Telock fa periodicamente comparse in taluno dei più remoti villaggi del distretto di Okhrida e specialmente batte, tortura fa strage degl'indifesi abitanti.

• Dopo un combattimento a Batun, un'ora da Okhrida, nel quale i ribelli uccisero 4 gendarmi perdendo un solo del loro, Telock si precipitò nel paese e allegando il villaggio avere aiutato la banda, fucilò sei abitanti fra cui una donna settantenne che ne morì.

I contadini cristiani non hanno difesa ed il governo non li protegge dalla selvaggia opera di saccheggio e di massacro dei basci buzuk.

Se essi potessero avere armi, 80 mila contadini si metterebbero in rivolta nei distretti di Okhrida, Struga e Monastir.

***

I cristiani ci lamentano che il partito Unione e Progresso ha mancato alle promesse verso la parte non musulmana della popolazione.

Nel vecchio regime vi era un solo tiranno; ora ve ne sono migliaia che tutti si proclamano apostoli di libertà e disprezzano legge e giustizia ogni qualvolta esse sono in contrasto con le loro personali ambizioni.

Il corrispondente poi si diffonde sul viaggio del ministro Hadji Adil Bey che aveva visitato ogni distretto ed ogni città d'importanza nei cinque vilayets di Scutari, Giamina, Kossovo, Monastir e Salonicco dal febbraio in poi.

Tanto in Macedonia che in Albania molto denaro fu distribuito e promesse furono fatte per l'erezione ed il mantenimento di scuole, nonchè pel riordinamento della guardarmeria destinata a ristabilire l'ordine pubblico e la sicurezza. Pare che il ministro abbia speso o autorizzato la spesa di 12 milioni di franchi. Ma secondo lo stesso corrispondente gli effetti di pacificazione per questa nuova politica amministrativa non potranno sentirsi che fra un anno o due.

Intanto gli avvenimenti precipitano!

Lotterie, Tombole, ecc.

E' una questione piccola se si vuole, ma interessa molta gente, tantochè riuscì persino a creare un piccolo dualismo fra le due Camere. Non sarebbe male quindi risolverla prima delle vacanze, ciò che non è difficile con un po' di buona volontà.

Due anni or sono il Senato, stanco dei frequenti, troppo frequenti progressi di tombole a favore dei Comuni e di Enti morali, approvò un progetto di legge di sua iniziativa col quale venivano sospese siffatte concessioni per 10 anni, consentendo che si desse sfogo a quelle che erano state richieste fino alla data della presentazione del progetto.

Questo progetto non ebbe seguito alla Camera e le richieste di tombole continuavano, ma il Senato le respingeva inesorabilmente, tranne qualcuna eccezionale, come ad es. la lotteria pel Cinquantenario, la quale era stata proposta dal Governo.

Nel frattempo — cioè nel 1911 — un gruppo di deputati presentava un progetto per riunire tutte le tombole e lotterie rimaste sospese, proponendo di darvi sfogo mediante una lotteria internazionale o un prestito a premi.

Le cose erano quindi in questi termini: da una parte il progetto del Senato, rimasto in quarantena alla Camera e il progetto della Camera per riunire tutte le tombole sospese, come fu detto sopra.

A far cessare questa specie di dualismo fra pal. Madama e Montecitorio, il Governo pensò di riprendere il progetto il Senato, introducendovi una variante, quella cioè di ammettere le tombole rimaste sospese, non soltanto alla data della *presentazione* del progetto senatoriale, ma d'includervi altre eventualmente presentabili fino all'*approvazione* del progetto stesso, sospendendo naturalmente da questo momento ogni ulteriore concessione.

Con questa proposta conciliativa del Governo si viene ad accettare il principio del Senato e si concede l'*amnistia* anche alle tombole presentate o presentabili fino a che il progetto *sarà divenuto legge*.

Occorre dunque chiudere subito questo elenco delle tombole o lotterie, che potrebbe assumere proporzioni iperboliche e sollecitare il rinvio al Senato del suo progetto con la nuova modificazione, emendata fra Camera e Governo.

Così definita la controversia in modo conciliativo e pratico rimane la nuova proposta di metodo d'iniziativa della Camera diretta a riunire tutte queste tombole in una sola operazione, dandovi esito o con una grande lotteria internazionale o con un prestito a premi.

Tanto l'uno, come l'altro rimedio ci sembrano efficaci, a meno che il Governo non ne proponga uno migliore.

Le isole dell'Egeo

I privilegi delle Sporadi Orientali

La occupazione da parte dell' Italia di alquante isole dell' Egeo appartenenti alla Turchia, rende di attualità la nozione delle condizioni giuridiche e politiche di esse rispetto all' impero ottomano.

Riassumiamo quindi brevemente la storia delle concessioni fatte dai sultani e degli atti delle grandi Potenze europee le quali nella seconda metà del secolo XIX riconobbero il diritto di quegli isolani a tali privilegi.

Il trattato di Berlino che manteneva tutte le disposizioni dei trattati di Parigi (1856) e di Londra (1871) « *non espressamente modificate dalle presenti stipulazioni* » ratificò indirettamente, i privilegi delle isole dell' Egeo.

Fra le disposizioni non abrogate o modificate si trova infatti l'articolo IX del trattato di Parigi il quale afferma che « S. M. imperiale il sultano, nella sua costante sollecitudine per il benessere dei suoi sudditi, avendo pubblicato un firmano che ne migliora la sorte senza distinzione di relazione o di razza, conscia le sue generose intenzioni verso i popoli « cristiani per tutto il suo impero e volendo dargne una nuova testimonianza dei suoi sentimenti verso i popoli stessi, ha risoluto di comunicare alle Potenze contraenti il detto firmano spontaneamente emanato « dalla sua volontà sovrana (*omissis*)

Questo articolo IX non è che la parafrasi dell' art. IV del trattato di Parigi del dicembre 1855 con cui concepito: « Le immunità dei sudditi raja della Porta sa« ranno riconosciute e consacrate senza offesa alla indipendenza e alla dignità della corona del Sultano.

E il firmano cui accenna l'articolo IX del trattato di Parigi era il seguente, emanato dal sultano Habdl- Medjid nel 1856, *poco prima della firma del trattato stesso*:

« Tutti i privilegi e immunità spirituali accordate « *ab antiquo* e con date posteriori a tutte le comunità « cristiane o di altri riti con mussulmani stabiliti ne « mio impero sotto la mia egida protettrice, sono con« fermati e mantenuti.

E i privilegi e le immunità confermate ai cristiani dal sultano Habdul – Medjid, erano quelle indicate dal firmano che Mahmud II promulgava nel 1835 a favore delle isole dell'Arcipelago, le Sporadi occupate oggi da noi, rimaste allora sotto il suo dominio.

« Sappii o sapientissimo visir Suceri pascià, così decretava Mahmud II, che le isole dell'Arcipelago dette Sporadi (e le nostrane una ad una) hanno sofferto ogni specie di mali e la notizia è arrivata fino alle mie imperiali orecchie, e siccome quelle isole sono state in tutti i tempi nelle stesse condizioni di « Rodi, è giunto che esse godano della mia imperiale « pietà e clemenza.

« E perciò in riconoscimento dei loro diritti ordino che d' ora innanzi esse paghino annualmente « in luogo di ogni imposta, una somma determinata « con equità senza nessun altro obbligo.....

« Questa somma sarà di 180000 piastre, proporzionatamente divisa fra tutte le isole e mandata alle « autorità di Rodi che hanno il dovere di proteggerle e di difenderle in ogni evenienza.

« Col presente firmano io ordino egualmente che « nè le autorità di Rodi nè alcuna altra persona avrà « il diritto d' intervenire nei loro affari; ma che gli « affari criminali e privati che potranno sorgere do« vranno essere definiti secondo il loro giudizio e i « costumi del luogo.

« Pagato in due rate il loro unico tributo (Mactu) nessun governo più forte o loro alcuna autorità, o per regolare i loro affari giudicheranno gli uomini che essi « leggeranno ogni anno in Assemblea pubblica dei « quali o mio glorioso visir ti notificheranno i nomi in « nome a quelli dei loro rappresentanti residenti a « Rodi.

Il firmano di Mahmud II di cui noi abbiamo estratto la parte principale, non è che il riconoscimento dei privilegi elargiti alle Sporadi da Solimano il magnifico nel 1533, da Maometto IV nel 1644, da Osman III nel 1750 da Abdul – Hamid II nel 1770 e riconosciuti dalla Carta costituzionale ottomana ritornata in vigore per l'effetto della rivoluzione del 23 luglio 1908 la quale all'art. 11 assicura il mantenimento dei privilegi concessi alle diverse comunità non musulmane dell' impero.

Armi ed armati

I maggiori crediti per la marina

Il Ministro della marina ha presentato lunedì scorso alla Camera la domanda di una maggiore assegnazione di 21 milioni e mezzo sul bilancio dell'esercizio dei quali 15 destinati alle nuove costruzioni navali e gli altri 6 milioni e mezzo con carattere continuativo per aumento del corpo reali equipaggi.

Le ragioni del provvedimento sono esposte nella relazione seguente che accompagna il disegno di legge

Signori! — Al programma di costruzioni navali stabilito con la legge 2 luglio 1911, occorre portare alcune aggiunte rese indispensabili dagli avvenimenti svoltisi dopo quell'epoca.

Le straordinarie e prolungato servizio di crociera prestato ininterrottamente dal nostro naviglio si durante, fin dall'inizio della guerra attuale, esige un aumento nella somma prevista con la legge sopra citata per l'acquisto e la costruzione delle navi suddetta

Questa necessità consiglia di aumentare di lire 15.000.000 lo stanziamento straordinario già approvato per l'esercizio 1912-13.

Inoltre gli avvenimenti verificatisi inducono a sollecitare un provvedimento di cui già da tempo si sentiva il bisogno, quello di provvedere ad un aumento nella forza del Corpo reale equipaggi da 31.000 uomini, come era previsto nel bilancio dell'esercizio venturo, a 33.000.

Infine occore far fronte ai maggiori consumi di combustibile, materie grasse, munizionamento, non che agli importanti servizi che in questi ultimi tempi hanno assunto un più largo sviluppo, come i servizi semaforici, radiotelegrafici e seronautici.

A questo inderogabile ordine di necessità provvede la maggiore assegnazione ordinaria di Lire 6,000.000 per l'esercizio 1912-13.

E poichè fra queste maggiori assegnazioni, trattandosi di spese ordinarie riferentesi a bisogni di carattere continuativo, dovrà provvedersi anche negli esercizi successivi in relazione alle esigenze dei servizi, si domanda altresì l'autorizzazione di proporre le maggiori spese future coi singoli stati di provisione, in aggiunta alle somme risultanti dal vigente consolidamento del bilancio.

Conflitto italo-turco

Da Tripoli

Una ricognizione di cavalleria

(S) TRIPOLI, 30 (*ore* 18. 30) Stamane il reggimento lancieri Firenze ha eseguito una ricognizione verso Fonduc el Tocar per accertarsi delle condizioni della via carovaniera, di cui il lungo disuso aveva fatto smarrire le traccie.

A tre chilometri circa da Fonduc el Tocar fu avvistato un gruppo di cavalieri nemici contro i quali venne lanciato parte di uno squadrone. I nemici presero la fuga.

I nostri, inseguendoli, sorpresero un gruppo di cinque arabi armati che cercavano di disperdersi. Raggiunti, si gettarono a terra, tirando a bruciapelo contro i lancieri, ma furono trapassati dalle lancie.

Da parte nostra rimasero morti il sergente Paiè — Serra ed un caporal maggiore, mentre, curvi sui loro cavalli, colpivano il nemico.

LA MENZOGNA QUOTIDIANA

E' noto come il 20 corr. il gen. Garioni, avuto sentore del passaggio di una forte carovana lungo la seconda carovaniera, ordinò alle truppe di Buchanas decisa puntata offensiva per disperdere la carovana e sbaragliare il corpo nemico, che si era trincerato sulla carovaniera per proteggere il passaggio.

La colonna nostra aveva in testa due battaglioni e una batteria da montagna; in seconda linea un battaglione, 5 compagnie di ascari, un riparto cammelieri e una sezione artiglieria a tiro rapido.

Le truppe di testa piombarono di sorpresa sulle trincee nemiche e se ne impadronirono malgrado la tenace resistenza degli occupanti.

Allora numerosi gruppi di turco-arabi, sparsi nelle dune retrostanti per portar aiuto, accorsero alla riscossa e furono ricevute con fuoco vigoroso e ben diretto dalle nostre truppe dopo un vivace combattimento, che si risolvette in seguito all'arrivo della nostra 2ª linea, avente la azione da campagna col mettere in fuga i nemici con gravi perdite.

Verso sera, mentre i nostri stavano per rientrare nell'accampamento giunsero a brigia sciolta da Sultan e Sidi Said molti gruppi di cavalleria arabe, seguiti da altri di fanteria. Contro questi nuclei il gen. Garioni fece aprire un fuoco di fianco coi pezzi da montagna e da campagna, che dispersero ben presto questi nuovi rinforzi. E così finì la giornata del 20.

Le nostre perdite secondo il gen. Garioni, furono in questa brillante operazione lattica a base offensiva ed a notevole distanza dalla costa di un morto e 19 feriti nelle truppe bianche, tra cui due ufficiali e sette feriti tra gli ascari,

Ora la *Stefani* comunica che l'emiro Ali, che combatte coi turchi lo pubblicato in un giornale di Tunisi e nella *N. Fr. Presse* una lettera nella quale descrive a modo suo l'esito della battaglia, parlando di centinaia di morti e feriti nelle nostre truppe.

Si vede che il figlio — così lo dicono — di Abdul Kader è così sfacciato e bugiardo per quanto fu coraggioso suo padre.

Se il generale Garioni nel suo rapporto ufficiali non avesse precisato i morti e i feriti di parte nostra la menzogna potrebbe reggere per un momento, ma quando un ufficiale italiano enumera in un suo rapporto i morti e i feriti nelle truppe al suo comando, non c'è menzogna che possa alterare le sue affermazioni.

Ed è per questo che noi non perdiamo il tempo a confutare le corrispondenze dell'emiro Ali, che di certi precedenti ha tutta l'aria di essere un volgare falsificatore.

Pescatori italiani disbarcati prigionieri di guerra

■ (S) **Smirne**, 31. La polizia ha arrestato parecchi italiani, quantunque autorizzati a rimanere a Smirne fra essi vedove ed orfani. Dietro intervento del consolato di Germania, gli arrestati furono rilasciati Ventisette marinai e pescatori italiani, internati fin'ieri sono nella caserma di Smirne, sono stati, per decreto della Porta, dichiarati prigionieri di guerra sino alla fine della guerra.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia, ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di sfuranti nemiche a Prevesa e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.
Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di vive forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumsliana a cominciare dal 10; violenti, sanguinosi e brillantemente respinti quelli dei 23 e del 29, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingano frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e rinforme della costa arabica.

Il 4 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la bandiera fissa Hamid Fortino Messri, già spontaneamente si Bandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk 7, il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità nei giorni 1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 22, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Cirenaica, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il battaglia navale con Bombarde.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Mecha, e Gubbanah.

Il 21 si purifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 16, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Torigrau*.

Febbraio

1, 2, 14. — Bombardamenti costa araba.
24 — Affondamento navi turche in Beirut.
7, 8, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk.
1, 22. Avviaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.
5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.
1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheh.
2, 3. — Avviaglie a Gargaresc.
26. — Fromigazione della sacra di sovranità sulla Libia.

Marzo

2 e 16. — Attacchi a Gargaresc.
10. — Attacco ad Ain Zara.
4, 6. — Violento attacco notturno al Mergheh.
9 — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi - 31. scontro di ravaz con bedriki.
7. — Violento attacco; 18 e 20, avvis Derna aglie a
11. — Violento attacco; 29 e 31, avviaglie a Tobruk e
Numerose ildriglibili bombardarono la zona tra Fondouk Caccie e Zuara; si costituisce la banda del Gasan il riconosce la baia di Bomba.

Aprile

1. Lamm. Viale assume il comando navale.
5. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lebda.
10-11. Sbarco a Misurata e occupazione di Forwa.
12-19 Si respingono nemici a S. O. del fortino.
21-22. Avviaglie 23. Si respinge violento attacco.
1-2-18. Avviaglie intorno a Tripoli - 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.
3. Avviaglie ad Homs.
16-21-29. Piccoli scontri a Bengasi.
5-9. Avviaglie a Derna 16. Acuocco fortino Lombardia.
7-9-18-21. Piccoli attacchi a Tobruk.
18. Rispettura nuovo parlamento ottomano. Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli
23-27. Occupazione di Stampaba e cattura dei pezzi.
27. Risposta della Porta alle potenze.

Maggio

1. La Porta promette la riapertura dei Dardanelli.
2. — Presa di Lebda. Contrattacco nemico nella notte.
3. — Una colonna volante di due battaglioni attacca 2000 nemici trincerati a S. di Forwa.
Una compagnia bersaglieri attacca gruppi nemici nell'oasi di Sliten.
4. — Sbarco del distaccamento Ameglio nella baja di Kalitbea a S. di Rodi.
5. — Occupazione di Rodi ed avanzata verso la città fino a Sandrulli, facendo prigionieri.
6. - Due treni e trenta autocarri partono a Tagiura il materiale per completare lo sbarco.
Il gen. Ameglio riceve le autorità greche e turche rimaste in Rodi e alcuni consoli.
7. - Le bande del Barca fuga beduini dall'oasi di Garinues presso Bengasi.
Ottiero catturo a Lindos Subhi Bey, Vali di Rodi
Si costituiscono prigionieri 4 ufficiali e 28 soldati turchi.
9. Attacco presso il fortino n. 1. a Tobruk. Si sequestran munizioni a Rodi e si fanno altri prigionieri
10. Si rintracciano gorgenti di acqua a Gargaresc
11. Ricognizione su Bir Tobras (cavalleria e di-
12. Occupazione delle isole Scarpanto e Caxos e cattura dei presidi di Episcopi (Tilos) e Nisiros.
Il 30° fanteria attacca il nemico nell'undi Hada presso Tobruk e lo disperde.
13. Si fanno prigionieri i presidi delle isole di Patmo, Calimno, Lero.
Cavalleggeri e Savari disperdono nemici a Bengasi.
14. Scambio di fucilate a Derna. Il capitano Bolla lancia bombe da un aeroplano.
I capi arabi di Tripoli inneggiano, in un proclama, alla civiltà italiana.
Raccomazione di truppe sul confine tunisino.
15. Si cattura il presidio di Lipso ed in prossimità di questa una goletta carica di armi e munizioni.
Continua l'espulsione d'italiani a piccoli gruppi.
Il gen. Ameglio con 3 colonne partenti due dalle baie di Calabarda e di Malona e la terza (grossa) da Rodi per Afando attacca i Turchi trincerati nella conca di Psithos e forza le loro posizioni.
17. L'intero presidio dell'isola di Rodi si arrende.
La Regina Margherita « distrugge la caserma turca sul golfo di Marmaritza.
I morti da 210 con osservazioni del *draken* bombardano da Gargaresc il marabutto di Sidi Adhul Gelil, dove si erano concentrati gruppi nemici attratti dalla cavalleria.
18. Le truppe di Paitos rientrano a Rodi lasciando colà un distaccamento. S'imbarcaronoi primi 700 prigionieri.
Si agrono i Dardanelli
19. Si occupa l'isola di Symi.
20 Si occupa l'isola di Cos. Si presidia il nuovo forte a mare a Tobruk.
Il governo turco decide l'espulsione degli italiani salvo poche eccezioni
Questiro battaglioni con artiglieria attaccano numerose forze nemiche a 10 km. a libeccio di Forwa.
21 S. M. il Re da 100 mila lire per gli italiani espulsi dalla Turchia.
22— L'artigliereia del F. S. Barbara ad Ain Zara disperde migliaia di nemici, in prevalenza turchi, avanzatisi in più colonne a mezzo di un chilometro.
I turchi turchi sparano colpi a palla contro il piroscafo francese *Caucase* uscente dal porto con 555 italiani espulsi da Smirne.
23. Ricognizione a Sud ed Est di Buchames.
24. Arrivano altri prigionieri di Rodi raggiungendo così oggi il n. di 1289.
25. Si toglie il blocco a Rodi.Scrivoni nel gabinetto turco. Ricognizioni di cavalleria a Feudue ed Tobrar
26. Simpiantano stabilimenti territoriali d'intendenza normali a Tripoli.
L'Etruria bombarda Coeffia. Si inaugura la carreggiabile da Derna all'altipiano.
27. Si contrattaccano oltre l'uadi Auda a Tobruk beduini disturbanti i lavori del forte a mare.
28. Grandi dimostrazioni d'italianità a «Napoli degli emigranti espulsi dalla Turchia.
Ricognizione sul confine Tunisino.
29. Il Governo italiano invita gli emigati italiani in Turchia a rientrare in patria.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri. 274-293 315-331-335-340-352 355 del 1911 ed i numeri 1-28-30-52-84- e 131 dell'anno in corso.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 contiene:

R. D. col quale viene approvata una concessione speciale, per tariffa, per gli operai e braccianti che si recano temporaneamente a lavorare all'estero.

R. D. col quale vengono fissate le norme per il matrimonio dei militari di bassa forza del corpo reali equipaggi.

R. D. col quale la data dell'ultima estrazione della lotteria nazionale a favore dei Comitati esecutivi per le feste cinquantenarie di Roma e di Torino è prorogata al 15 gennaio 1913.

RR. DD. riflettenti: Istituzione di pensionato artistico — Erezione in ente morale — Trasformazione di oneri di culto — Concentrazione di legato — Approvazione di statuto di Monte di Pietà — Concentrazione patrimoniale nella Congregazione di Carità locale.

R. D. che classifica una strada comunale nell'elenco delle provinciali di Catanzaro.

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di ragioniere di 4ª classe nel personale di ragioneria del RR. Arsenali marittimi.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. della P. I. e del Tesoro.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Dalle Provincie

(Cronaca per grafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano. 1 ore 1. — Si è chiuso il congresso internazionale di igiene industriale.

Il prossimo Congresso si terrà a Parigi nel 1915.

Stasera ebbe luogo un grande banchetto al Congressisti: parlarono il rappresentante del Sindaco di Milano, l'ing. Borfiglio, il prefetto e 12 delegati esteri.

— Essendosi definite le trattative tra la direzione della Manifattura tabacchi e le sigarale scioperanti queste riprenderanno oggi il lavoro.

Italia Centrale

Ancona. 31 — ore 18 (*per telefono*) — Il Consiglio provinciale dopo applauditissime parole del pres. comm. Marcellini ha votato all'unanimità Lire 2000 per gli esuli della Turchia. Indi lire 2000 pro fortificazione aerea come contributo della provincia. Voto contro questo secondo contributo un socialista un repubblicano ed il costituzionale Mancini, che dichiarava di obbedire ai suoi sentimenti pacifisti.

— Stasera giunge ad Ancona il cacciatorpediniere *Garibaldino*, al quale spettò in ottobre il compito di intimare la resa a Tripoli.

Grande folla attende l'arrivo.

(S) **Firenze.** 31. — Stasera alle 21 30 ad iniziativa del Comitato pro flotta aerea, nella Sala della Filarmonica, Matilde Serao ha tenuto una applauditissima conferenza su «La primavera italiana».

Assistevano alla conferenza l'Assessore Puccioni in rappresentanza del Sindaco, una folla numerosa di signore e tutti i componenti del comitato fiorentino.

Matilde Serao, che durante la conferenza fu più volte applaudita, è stata fatta segno alla fine ad una calorosa ovazione.

Dal Comitato le è stato offerto un magnifico mazzo di fiori.

Italia Meridionale

Napoli, 31— Questo consiglio comunale ha votato per acclamazione la proposta della Giunta di contribuire con lire 10 mila alla sottoscrizione in favore degli esuli dalla Turchia.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi di tutti gli uffici telegrafici del segno per i regnanti pionieri, che saranno in comunicazione oggi, 1, con le sotto indicate stazioni:

Italiana e Umbria, con Capo Mele, Palmario ed Isola Chiesa — *Canadà*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Altee*, con Ponza ed Isola Chiesa — *Goenlor* con Capo Mele, Ponza, Isola Chiesa, Forte Spuria e Taranto — *Konig Albert*, con Ponza, Capo Spartivento, Isola Chiesa e Forte Spuria — *Otway*, con Ponza, Isola Chiesa e Forte Spuria — *Prus Regent Luitpold*, con Taranto, con *York*, con Forte Spuria e Taranto — *Iverna*, con Taranto, S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Vesti.

Lo stato delle campagne

La decade trascorsa con tempo prevalentemente bello e ciò permise di attendere a tutti i lavori campestri.

Il frumento mette la spiga e vegeta rigogliosa; promettenti appaiono in generale i cereali e le leguminose.

Il granturco è giunto alla zappatura; ma abbisogna qua e là di pioggia. Continuano le irrorazioni alla vite, essa si mantiene sana e prospera. La fioritura dell'olivo è tale da dare affidamento di un buon raccolto. Favorita da condizioni meteoriche assai propizie, continua la fenagione e il suo prodotto riesce rimunerativo. La campagna bacologica procede in modo normale.

SCIOPERI ALL'ESTERO
GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 31. — La conferenza di oggi circa lo sciopero non ha dato luogo ad alcun risultato.

Il Comitato degli scioperanti si è recato nella mattinata al Ministero del commercio.

Nessun padrone si era riunito al Comitato.

Dopo un colloquio con sir Giorgio Askwith, il comitato si è recato al Ministero dell'interno, ove, a quanto si crede, ha conferito col Ministro.

(S) **Londra,** 31 In seguito ad una conferenza al ministero dell'interno tra i Ministri e gli scioperanti, Ben Tillet ha annunciato che il governo ha proposto la formazione di un Consiglio di conciliazione per il porto di Londra.

Questa proposta sarà esaminata dagli scioperanti e dai padroni, le cui decisioni sono attese per lunedì

(S) **Londra,** 31. — Duemila *dockers* lavorano oggi. Benchè il numero dei *dockers* non sindacati che lavorano aumenti ogni giorno e l'alimentazione di Londra non subisca alcuna interruzione, lo sciopero non ha fatto alcun passo verso la soluzione. Soltanto domani, dopo la riunione della direzione della Federazione nazionale dei trasporti, si potrà sapere se i capi scioperanti Ben Tillett e Gosling saranno riusciti a trasformare lo sciopero in sciopero nazionale. Ma si ritiene fin d'ora che i macchinisti ed i marinai dichiareranno che il momento non sembra loro propizio. D'altronde i fondi del sindacato sono in diminuzione ed è probabile che i *dockers* accettino le proposte del Governo di stabilire un ufficio di conciliazione.

Il presso della frutta è normale, quello della carne è ribassato perchè in previsione dello sciopero si era fatto sgnicare in tutta fretta nel porto di Southampton un battello venuto dalla Repubblica Argentina con forte carico di carne, di modo che oggi le carne abbonda nei magazzini.

Anche i camerieri d'albergo

Lo sciopero dei camerieri d'albergo che era scoppiato la settimana scorsa, ha preso un aspetto più grave. Un migliaio di camerieri dei grandi alberghi e ristoranti sono usciti al momento del pranzo rifiutando di continuare il loro servizio.

Il totale degli scioperanti è di circa 1500. I direttori d'albergo li sostituiscono con negri venuti dall'Africa del Sud e dichiarano che non cederanno alle domande dei camerieri i quali vorrebbero che fossero accettati soltanto impiegati inscritti al sindacato.

Drammi di terra e di mare

Un tram che precipita

(S) **Budapest,** 31. — Stamane un carrozzone del *tram* elettrico precipitò nei sobborghi della città da una scarpata alta sei metri. Dodici persone hanno riportato lesioni; cinque di esse sono in grave stato.

Massime, Pareri, Disposizioni

Espropriazione per pubblica utilità - Costruzione di strade com. obbligatorie - Indennità - Deposito

Quando l'indennità da espropriazione è stata concordata o ritenuta per un decennio dal Com. espropriante, ai sensi dell'art. 11 della legge 20 giugno 1883 sulla costruzione e sistemazione delle strade comunali obbligatorie, decorso il decennio non occorre più eseguirne il deposito presso la Cassa depositi e prestiti; e quindi l'autorità giudiziaria può conoscere dell'azione di pagamento promossa dallo espropriato. (Cass. Roma, Sez. Unite, 17 febb. 1912. est Coppola — Comune di Serino c. De Feo).

Galiatico- Infanti legittimi abbandonati

L'onere delle spese di baliatico di infanti legittimi abbandonati non può far carico al Comune di domicilio di soccorso dell'esercente la patria potestà sui medesimi, e ciò in difetto di una esplicita disposizione di legge che tale obbligo sancisca. (Dec. 3ª Sez. Cons. Stato, 27 gennaio 1912, est. Merlini.— Provincia di Bergamo c Comune di Oenago).

Opere pio- Autorizzazione a stare in giudizio- Ricorso

La funzione tutoria si svolge nell'esclusivo interesse dell'ente, e questo solo ha perciò il diritto d'impugnare contro il provvedimento che ravvisasse contrario ai propri interessi, principio questo che la giurisprudenza ha affermato anche in materia di autorizzazione a stare in giudizio. E pertanto il diritto di ricorrere per giustizia contro la negata autorizzazione è dato solo all'ente tutelato, e non all'avversario, il quale è bensì parte con potuto gravarsi contro la decisione che tale autorizzazione avesse concessa. (Parere Cons. Sup. di beneficenza. 28 giugno 1911).

Amministratori di O P- Responsabilità per difetto di vigilanza- Competenza ordinaria

Addebitandosi all'amministratore di un'Opera pia che egli debba rivalersi dal danno cagionatole per il peculato commesso dal tesoriere, in quanto per difetto di vigilanza dell'amministratore stesso il danno abbia potuto verificarsi, la competenza sulla controversia spetta esclusivamente all'Autorità giudiziaria. (Cass. Roma Sez. unite, 1º febbraio 1912, est Marmo—Garibroti c. Opera pia Gimelli).

Liquidatore - Ripartizione dell'attivo - Responsabilità.

I liquidatori sociali sono responsabili della loro gestione, così verso i terzi come verso i soci. E' in colpa il liquidatore che ripartisce tutto l'attivo senza prelevare quante occorre per soddisfare un debito sociale (sia pure litigioso ed eventuale) ed è responsabile perciò delle conseguenze. (App. Liegi.)

Società anonima - Periodo costitutivo - Azioni Sottoscrizione - Mandante - Nullità - Ratifica Eccezione.

Il mandatario in nome proprio, che nel periodo costitutivo di una Società sottoscriva un numero di azioni nell'interesse del mandante, può far risultare che questi è il vero proprietario delle azioni sottoscritte anche prima della legale costituzione della Società e senza incorrere nel disposto dell'art. 137 del Cod. di Comm., giacchè nei rapporti fra mandante e mandatario non vi ha alcun trapasso di proprietà relativamente alle azioni medesime.

Il disposto dell'art. 137 è relativa e perciò la vendita è suscettibile di conferma o ratifica, ai sensi dell'art. 1309 Cod. civ.

La ratifica si può avere con l'esecuzione dell'obbligazione dopo la legale costituzione della Società.

Corte d'Appello di Bologna, pres. Marconi, est. Alberici, in causa *Mariani c. Marini.*

Società anonima - Rappresentanza in giudizio Ricorso in Cassazione.

L'eccezione d'inammissibilità del ricorso in Cassazione per difetto di rappresentanza nei gerenti di una Società anonima deve respingersi se nei precedenti giudizi il difetto di rappresentanza non venne accepito.

Corte di cassazione di Torino, pres. De Blasio, est. Scotti, in causa *Soc. Anon. Hamburg-Amerika Linie c. Ditte Bianchi e Baumgarten.*

Società estera — Vendita dei prodotti nel Regno Reddito non imponibile.

Nelle controversie sulla imponibilità di un reddito è permessa all'autorità giudiziaria l'indagine sulla natura del negozio giuridico da cui deriverebbe il reddito imponibile.

Non può certo dirsi prodotto del Regno e perciò non è soggetto al tributo di ricchezza mobile, il reddito che una Società estera non avente sede o rappresentanza nel regno ritrae da pure e semplici forniture del proprio prodotto fabbricato all'estero fatte nel regno senza alcun intermediario, allo stesso consumatore e alle medesime condizioni, e senza che del regno vi sia ulteriore impiego di capitali e di mano d'opera, in modo da restare escluso ogni elemento di speculazione (legge 24 agosto 1877 sull'imposta di R. M. art. 3).

Tribunale di Torino, pres. Bellavita, est. Martorelli in causa *Soc. Anon. Alti Forni di Pont à Mousson* c. *Finanze.*

Consiglio d'amministrazione - Mancanza di facoltà espressa a compromettere - Nullità del compromesso.

Il Consiglio d'amministrazione di una Società anonima al quale siano stati conferiti i più ampi poteri, all'infuori di quelli che per legge spettano all'assemblea, non ha facoltà di fare compromessi.

La nullità del compromesso per difetto di capacità può essere dedotta anche dalla parte capace.

Tribunale di Milano, pres. ed est. Granati, in causa Società anonima consumatori d'alcool c. Società anonima distillerie italiane.

Società anonima inesistente - Difetto di lucro.

Non costituisce Società ma Associazione, benchè apparentemente Società anonima, la riunione di azionisti i quali non si propongono di ricavare, quantochè sia un beneficio economico da distribuire fra loro. Tale Associazione non può ricevere legati, e meno che non sia riconosciuta come istituzione pubblica di beneficenza.

SPORTS

Corse inglesi

(S) **Londra,** 31. *Corse di cavalli a Manchester* — Ecco il risultato della Manchester Cup:

Giunge primo *Donnikerne*, per mezza lunghezza; 2º *Brownino* per mezza lunghezza; 3. *Mushroom.*

Nove partenti.

AVIAZIONE

Un nuovo idroplano

(S) **East-Ghurch,** 31— Sono state fatte le prove di un nuovo tipo di idroplano che differisce assolutamente da quello usato a Weyrmouth dal comand. navale Samson. L'apparecchio trasporta il pilota e due passeggeri, discende facilmente alla superficie del mare burrascoso e riparte.

Gli esperimenti hanno dato risultati superiori ad ogni previsione.

Sulle rive del Lago Maggiore

La mia cura nel verificare le guarigioni dovute alle Pillole Pink mi ha condotto, in questi giorni, sulle rive del Lago Maggiore. Disceso ad Arona, ho seguito le rive del Lago poscia, ho a poco a poco, salito la collina fino al momento in cui ho scorto il monumento a Felice Cavallotti, innalzato nel piccolo cimitero di Dagnente.

E' appunto a Dagnente che risiedono le persone guarite, alle quali debbo render visita. Sulle piazze ove è stato eretto il seminario San Carlo, la chiesa del medesimo nome e la statua di San Carlo Borromeo, domandando informazioni ad una persona che mi sembra essere del paese e le chiedo: Conoscete la dimora del signor Serafino Romerio. Debbo camminare ancora per venti minuti, e finalmente trovo l'abitazione cercata, una casa attigua ad una masseria di cui il Signor Romerio è l'esercente, aiutato dalla moglie. Trovo la famiglia mentre accudisce ai lavori domestici e la conversazione si avvige subito sul lavoro dei campi. Il Signor Romerio mi dice quando egli sia assente dai lavori, quanto egli abbia bisogno di tutti i suoi aiutanti, specialmente della padrona di casa ed infine, dietro una domanda diretta, mi disse quanto le Pillole Pink siano state utili a sua moglie ed a suo figlio la cui salute lasciava molto a desiderare.

« Mia moglie, mi disse, era colpita da sfinimento nervoso, nevrastenia, come si suol dire. Ella che prima rallegrava la casa, era divenuta triste, e languiva. Era debole non prendeva più gusto a nulla e domandava una sol cosa, che la si lasciasse sola. Allora rimaneva assorta, pensosa. Non mangiava più, non dormiva più ed aveva abbandonato ogni lavoro. Dalla parte, mio figlio Aurelio, ragazzo di dieci anni, era debole, anemico, non aveva più la forza necessaria per studiare e non provava più neanche il gusto al giuoco. Ero assai preoccupato di questi due ammalati il cui stato, malgrado le cure non migliorava Avendo letto nei giornali le guarigioni ottenute dalle Pillole Pink ho fatto venire qualche scatola di quelle Pillole e mia moglie e mio figlio hanno cominciato a prendere Da quel giorno, tutto è andato benissimo ed i miei due malati hanno ottenuto una completa guarigione. Sono robusti, allegri, e stanno benissimo, come potete rendervene conto, perchè di avete sopesi in mezzo ai nostri lavori »

Ho riprodotto fedelmente questa conversazione; egli ammalati tranne il profitto.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto. Milano, L. 3.50 scatola, L. 18-in 6 scatole, franco.

Diverse forme di reumatismo

In fatto di reumatismo bisogna ben distinguere quello che dipende ed è in stretta connessione con uno stato di uricemia pronunziata, da quello che è di natura infettiva, che si prende specialmente abitando in luoghi umidi. Per fare una distinzione grossolana, dire non che vi è il reumatismo diatesico— prodotto da veleni originati dell'organismo— e il reumatismo infettivo— prodotto da veleni che vengono dal di fuori

La cura di queste due forme di reumatismo è essenzialmente diversa. Ordinariamente ciò che fa bene nel reumatismo diatesico non giova nell'altra forma e viceversa. Ma può darsi che le due cause si trovino associate. Cioè, può darsi benissimo che uno affetto da diatesi urica contragga un reumatismo infettivo. Non vi è niente di strano; e questo è certamente la causa per cui molti malati di reumatismo infettivo, nei quali il male era cominciato con la classiva angina, sono guariti facendo la sola cura del reumatismo diatesico, cioè della diatesi urica.

Un sempio di tal genere lo riferì il distinto Dott. Ponzi di Luzzara. Si trattava di un certo C. C. affetto di artritismo da 30 anni, che ogni anno andava soggetto a dolori artritici più o meno gravi, sempre preceduti da angina catarrale. Non faceva mai disordini dietetici e nessuno o poco vantaggio ricavava dalle solite cure, ed anche dai bagni e fanghi. Giunse anzi a voler fare la cura dell'Antagra, ricavandone gran giovamento, benchè la cura venisse fatta in modo poco regolare.

« Anche quest'anno— riferisce il sullodato dottore — visti i risultati ottenuti la volta passata, ho consigliato il malato a ripetere la cura dell'Antagra per forti dolori sopravvenutigli ad un ginocchio e alle articolazioni della mano destra. Pochi giorni dopo iniziata la cura i dolori scomparvero e l'ammalato riprese relativamente presto il libero uso delle articolazioni colpite.

Si tratta di dolori reumatici certamente ma dovevano con molta probabilità essere aggravati da una diatesi urica latente, per poter spiegare l'effetto fortemente benefico dell'Antagra, il noto rimedio *Antiurico* e *Antigottoso* della Casa Bisleri di Milano.

Il Gas per tutti

Impianti a gas con contatori automatici

La Società Anglo Romana ha istituito una nuova serie di apparecchi, che vengono forniti gratuitamente, anche negli impianti a gas con contatore automatico, contatori che vengono ora installati non solo nei negozi, ma anche nei piccoli appartamenti.

Mediante un deposito di garanzia di L. 10 ed il rimborso delle spese pel bollo del contatore e della carta bollata per il contratto (L. 4.65). la Società Anglo Romana eseguo a proprie spese tutto l'impianto, ed il cliente può scegliere 6 apparecchi del valore totale di L. 50, il cui noleo è compreso nel prezzo dal gas fornito dal contatore.

Con una moneta da 10 centesimi messa nel contatore si può alimentare:

Un becco a fiamma ditta		per circa ore	2.45
Oppure:			
» » » rovesciata	»	»	4.—
» fornello ad un fuoco	»	»	1.15
» » a due fuochi	»	»	0.45
» » per un ferro da stiro	»	»	2.—
Una rotisciaria	»	»	0.40
Una stufa	»	»	1.—

I suddetti apparecchi sono, esposti nel Magazzini di Esposizione e Vendita della Società Anglo Romana in via Foli N° 12 e nella succursale di Via Ancona N° 23-25.

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 2 alle 16. Telefono 24-88.

Debolezza, nevrastenia Vedi avviso in quarta pagina

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 1 Giugno 1912 — S. Proculo
Leva il sole sulle 4.39 — Tramonta alle 7.36
Leva la luna alle 9.39 — Tramonta alle 5.9
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 31 gio 1912 - Ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	8 2	nebbioso	Nizza	16.2	sereno
Ambur.	9 0	coperto	Zurigo	12 0	1/2 cop.
Vienna	12.6	sereno	Tripoli	21.2	sereno
Madrid	18.8	1/2 cop.	Malta	19.8	sereno
Parigi	14.1	coperto	Atene		

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	15.8	1/4 cop.	calmo	17.1	14.7
Torino	13.4	3/4 cop.	—	15.2	12.4
Milano	15.2	3/4 cop.	—	20.0	13.6
Venezia	17.0	coperto	calmo	20.0	16.0
Bologna	17.6	1/2 cop.	—	20.0	15.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	19.0	coperto	calmo	19.1	15.6
Firenze	16.0	coperto	—	20.6	14.3
Roma	17.4	1/4 cop.	—	22.8	15.3
Bari	16.8	sereno	calmo	23.6	16.4
Napoli	17.5	coperto	calmo	19.7	15.3
Cagliari	—	—	—	—	—
Tiriolo	11.6	1/2 cop.	—	16.5	9.5
Palermo	20.2	1/4 cop.	l. mosso	23.6	12.2
Messina	20.1	1/4 cop.	l. mosso	27.4	17.2
Cagliari	18.0	sereno	l. mosso	26.0	11.3

Probabilità venti meridionali, moderati sul Tirreno, deboli o moderati altrove; cielo nuvoloso; pioggie sparse a qualche temporale al Nord e centro Tirreno qua e là mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 60,69 — Barometro a mezzodì 759,1 — Termometro centig: massima 23,8, minima 15,4 — Umidità relativa 47 assoluta 9,51 — Vento a mezzodì SW — Stato del cielo nuvolo.

Predizioni di Mathieu de la Drôme

GIUGNO

Dal 31 Maggio all'8 Giugno, nevilunio.

Calori forti in tutta la Francia. Venti variabili e forti, ma di breve durata. Mediterraneo occidentale burrascose come pure l'Adriatico verso l'8

Dall'8 al 15 Giugno primo quarto di luna.

Periodo avente una certa analogia col precedente. Caldo, Uragani sparsi, Vento freddo ma di breve durata al principio e verso la fine del periodo, più specialmente il 13 e il 16. Aria saturata di elettricità.

Dal 15 al 21. plenilunio. Continuazione dei calori. Solstizio d'estate il 21. Uragani sparsi. Brezze al lago dei golfi del Leone e di Genova e sul Mar Tirreno.

Dal 21 al 29, ultimo quarto di luna. Periodo grave, alternativamente piovoso e ventoso. Crescita dei corsi d'acqua in Francia. Strade guaste. Abbassamento momentaneo della temperatura.

Carattere del mese: generalmente bello dal 1º al 24. Caldo intenso. Navigazione difficile sul mediterraneo verso la fine del mese. Siccità verso la metà del mese al sud-est della Francia e negli altri paesi rivieraschi del Mediterraneo e dell'Adriatico. Stagione termale e balneare favorita, malgrado le brusche variazioni di temperatura del cambiamento di stagione.

LOGOGRIFO.

Con la *testa*, sono sempre innamorato
Senza *testa* non sempre indebitato.

Spiegazione del giuoco precedente
Sis-oria — Biserta.

STATO CIVILE

Nati 28— morti 30 dei quali 9 sotto i 7 anni.

Morti

Romani Enrichetta di Cesare Roma 20 Nub.
Contadini Domenico fu Giovanni Grotte di Castro 55 pensionato
Romanelli Vittoria fu Valentino Viterbo 70 Nub
Del Sette Antonio fu Luigi Marino 69 pensiore Con
Talè Angelo fu Nicola S. Lorenzo in Campo 70 impiegato Con
Diodebi Natalina fu Giuseppe Mandela 76 Ved Romei
Belli Camillo fu Gaetano Roma 70 scrivatore Con
Fiori Rosaura fu Eraclide Roma 50
Titriteva Francesco fu Antonio Cecano 50 domestico ..
D'Ambrogi Carmela fu Michele Ariano di Puglia 44 Con Casarta
Belardi Giovanni fu Michele Roma 65 casaro Con
Gaone Nicola di Ulisse Castel Rai'mondo 21 impiegato Con
Papiaca Pietro fu Giuseppe Reggio Calabria 32 possidente Col
Molinari Lucia fu Antonio Roma 55 Con
Cammilluni Luigi di Lorenzo Capravola 20 contadino Col
Valentini Fidalma fu Vincenzo Cantalupo in Sabina Con Pietra
Picci Nazzarro fu Giovanni Palestrina 52 ortolano Ved
Berardi Enrico fu Venerio Rubiera di Reggio Emilia 73 impiegato
Carleoni Angelo fu Giuseppe Gennano 63 Ved
Urbani Francesco fu Felice Roccicione 58 Bracciante Con

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Bollettino del Banco - Congregazione di Carità - 7 giugno
Vendita caseina Valle Marcia - L. 54 mila.
Brescia - Ufficio fortificazioni - 7 giugno - Mantenimento immobili - L. 60 mila.
Modena - Congregazione di Carità - 7 giugno - Vendita fondi rustici - L. 700 mila.
Modena - Prefettura - 8 giugno - Sistemazione cavi Rubiera e S. Allo.
Pondelmoro - Consorzio Valle Regna - 4 giugno - Arginatura del torrente Regna - L. 67.886.
Ministero Finanze - 8 giugno - Concorsi a 20 posti di segretario di ultima classe.

— Il Ministero dei Lavori Pubblici bulgaro ha bandito un'asta che avrà luogo il 7 giugno 1912. per la fornitura di 16 locomotive per spianare la strada. Delle locomotive dovranno avere il peso di 8 tonnellate ciascuna.

— Il giorno 10 giugno 1912 presso il Ministero della Guerra in Atene avrà luogo un'asta per la forniture dei seguenti oggetti da campo per l'esercito:

N. 4.000 marmitte in lamiera da servire ognuna per 4 uomini.
» 80.000 gamelle individuali in lamiera.
» 20.000 marmitte in alluminio da servire ognuna per 2 uomini
» 1.400 macinini da caffè in alluminio
» 20.000 piccoli bicchieri in alluminio

Le offerte scritte devranno inviarsi non più tardi delle ore 7 di sera del giorno precedente all'asta.

Lecce - Intendenza di Finanza - 5 giugno - Vendita di beni siti in Montesardini - L. 800 mila
Pramezzi - Municipio - 2 giugno - Costruzione di un lazzaretto L. 32.000.
Udine - R. Prefettura - 4 giugno - Ristabilimento navigazione del fiume Medona - L. 60 mila.
Messina - Municipio - Lastricatura Viale S. Martino - L. 55 mila.
Roma - Intendenza di Finanza - 8 giugno - Appalto dei lavori di ampliamento dei locali in uso di laboratorio chimico centrale delle gabelle di Roma. L. 43.629.
Torino - Commissariato militare - 8 giugno - Provvista di 16 mila chili di fieno animale.
Bergamo - Intendenza di Finanza - 9 giugno - Conduzione triennale privativa in vetrificio e Colorificio.

Camer
Sedut
Seduta del 31 m
Codice
De Nicola, se il
un nuovo indirizzo
tuttavia un notevo
Confida che diver
corrette dalla Com
Trova grave per
conceda il diritto d
tervento del Minist
un interesse pubbl
Si è voluto rende
della giurisprudenz
per tal modo a vu
zione penale.
Fa voti pertanto
disparire nel teste
E' contrario anche
ogni elettore l'eser
delitti contro le lib
Fermo vuole il
penale è pubblico.
Afferma pure la
samente l'esercizio
Vorrebbe esattam
come titolo alla co
l'esercizio dell'azio
danneggiato.
Non crede utile,
giudiziario, debban
stimoni. Consente i
allo interrogatorio
zione e di confront
Approva la cost
istruttoria.
Trova eccessivo il
le in contraddittorio.
Approva il divieto
magistrati istruttori
Trova eccellente
ma afferma esser
tà di chiedere l'aper
Giudica ugualmen
cessa all'imputato d
casi che l'ordinare vo
Verrebbe però rice
casi il diritto di propo
Per ciò che riguar
zione per la quale
di 18 anni devono fa
Invoca severe san
at

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Seduta del 31 maggio - Pres. **Girardi** - Ore 10.5

Codice di procedura penale

De Nicola, su il disegno di legge non rappresenta un nuovo indirizzo nel processo penale, rappresenta tuttavia un notevole progresso.

Confida che alcune imperfezioni di dettaglio saranno corrette dalla Commissione di revisione.

Trova grave per l'esercizio dell'azione penale che si conceda il diritto di esercitarla direttamente senza intervento del Ministero, alle Associazioni costituite per un interesse pubblico professionale.

Si è voluto rendere omaggio ad un erroneo indirizzo della giurisprudenza. Ma non si è avvertito che si viene per tal modo a vulnerare il carettere pubblico della azione penale.

Fa voti pertanto che siffatta disposizione abbia a disparire nel testo definitivo (*Benissimo*).

E' contrario anche alla disposizione che concede ad ogni elettore l'esercizio diretto della azione penale pei delitti contro le libertà politiche.

Fermo vuole il concetto che in ogni caso l'azione penale è pubblica ed è esercitata dal P. Ministero.

Afferma pure la necessità di disciplinare rigorosamente l'esercizio dell'azione civile in sede penale.

Vorrebbe esattamente definita la natura del danno come titolo alla costituzione di parte civile e limitato l'esercizio dell'azione civile, a chi sia effettivamente danneggiato.

Non crede utile, nè pratico che gli ufficiali di polizia giudiziaria, debbano essere sempre assistiti da due testimoni. Consente invece, che si vieti loro di procedere alle interrogatorio dell'imputato e ad atti di ricognizione e di confronti.

Approva la costituzione del collegio peritale in istruttoria.

Trova eccessivo il divieto delle perizie orali e di quelle in contraddittorio.

Approva il divieto di assumere come testimoni i magistrati istruttori.

Trova eccellente l'istituzione del decreto penale, ma afferma essere opportuno necessario la facoltà di chiedere l'apertura di dibattimento.

Giudica ugualmente degna di lode la facoltà concessa all'imputato di rinunciare al dibattimento in casi che l'ortore vorrebbe maggiormente estesi.

Vorrebbe però riservato all'imputato anche in questi casi il diritto di proporre appello o ricorso in Cassazione

Per ciò che riguarda il giudizio penale alla disposizione per la quale i dibattimenti a carico dei minori di 18 anni devono farsi a porte chiuse.

Invoca severe sanzioni contro le pubblicazioni di atti e resoconti di udienza, quando il dibattimento debba farsi a porte chiuse (*Approvazioni*) E ciò per alte considerazioni cori di giustizia, come di convenienza di umanità (*Approvazioni*).

D'accordo con la Commissione chiede che siano mantenute le diverse formule terminative della sentenza distinguendo l'inesistenza di reato dalla non provata reità. Così pure vuole distinti i casi in cui il giudice penale esclude l'esistenza del fatto criminoso da quello in cui esclude semplicemente il carattere criminoso del fatto.

Vuole che i prosciolti per insufficienza di indizi o per non provata reità, possano godere della facoltà dell'appello.

Ritiene utile ai fini della giustizia, l'istinto della giuria. Crede però opportuno mantenere accanto al presidente di Assise i due giudici assessori, anche in considerazione delle gravi pene che in Assise possono essere applicate.

La funzione del giudice assessore sarà anche la scuola migliore dei Presidenti delle Assise.

Avrebbe voluto che, in occasione di questa riforma si fosse anche provveduto a riorganizzare la giuria, migliorandone il reclutamento.

Un altro provvedimento necessario per migliorare la giuria sarà quello di prescrivere che la ricusazione sia motivata.

Crede pericoloso stabilire che i giurati debbano rendere il loro verdetto in pubblica udienza; non crede opportuno che i giurati partecipino all'applicazione della pena, ma crede necessario che il presidente delle Assise debba informare i giurati delle conseguenze penali del loro verdetto.

Conclude affermando che il nuovo codice di procedura penale, sarà non ultimo fra le glorie di questo anno memorabile per il nostro paese. (*approvazioni*).

Bianchi L. (*Segni d'attenzione*), dopo essersi vivamente compiaciuto con l'on. Ministro e con l'on. relatore, dichiara che si occuperà, per ragione dei suoi studi, esclusivamente delle questione delle perizie.

La perizia è la semiotica di quel fatto biologico che è il reato.

Compito del perito è di stabilire le condizioni psichiche permanenti e transitorie dell'autore del reato, e le cause fisiologiche congenite o acquisite di tali condizio ni.

Si è perciò che il delitto è anche un fatto sociale.

L'indagine peritale non può essere che rigorosamente scientifica. Da qui la necessità che le perizie siano affidate a persone veramente competenti.

Non può quindi approvare la disposizione che attribuisce a chiunque sia munito di laurea le perizie medico-chirurgiche.

Pur senza venire al concetto di un albo speciale dei periti e lasciando al magistrato la più ampia libertà di scelta, chiede però che le perizie non siano affidate ad un qualsiasi medico comunale, e non siano rimunerate in misura assolutamente irrisoria.

Suggerisce che nei casi di dubbio di vizio mentale, il periodo di osservazione sia regolato secondo norme esattamente stabilite, consigliando l'interesse della sollecitudine della giustizia con le necessità di un esame scientifico esauriente.

Afferma pure la necessità della discussione orale sulle perizie scritte, rimettendo al presidente di moderare gli eventuali abusi.

Per il caso in cui un delinquente dichiarato folle sia rinchiuso in un manicomio criminale, rivela la necessità di coordinare le relative disposizioni del codice con la legge sanitaria, per evitare che l'imputato stesso sia dopo breve tempo rilasciato libero.

Ricorda che i delinquenti folli sono assai più pericolosi di quelli passionali per la tranquillità sociale.

Nega che la scuola antropologica criminale sia sovverchiamente indulgente verso i delinquenti. E' merito anzi di questa scuola di avere rinnovati gli istituti penitenziari, assicurando con nuovi e più efficaci mezzi, la sicurezza sociale.

Crede perciò doversi accordare il maggior credito alle testimonianze rese immediatamente dopo il reato, quando ancora il teste non ha avuto il tempo di abbandonarsi al giuoco della fantasia.

S'intrattiene sui procedimenti per i delinquenti minorenni e teme che i metodi seguiti sinora abbiano con tribuito ad aumentare tale delinquenza.

Conclude raffermando ,di fronte alle affermazioni della scuola classica,i postulati della scienza criminale positiva.

Fa voti che a queste nuove esigenze scientifiche corrisponda un Codice di diritto pensile,che sia all'altezza delle grandi tradizioni della patria di Cesare Beccaria e di Cesare Lombroso. (*Vivissime approvazioni*).

Presidente. Il seguito della discussione è rimesso ad altra seduta.

La seduta è tolta alle 12.10.

Seduta del pomeriggio.

Seduta del 31 *maggio* — *Pres.* **Grippo** — ore 14

Conflitti agrari

Falcioni (*Interno*) all'on. Calvi, che interroga sui conflitti di lavoro in Lomellina e specialmente a Ferrera Erbognone, ricorda le dichiarazioni fatte ieri rispondendo all'on. Cabrini.

Calvi, si compiace dell'opera pacificatrice dell'autorità ed augura che nell'avvenire si eviti la rottura dei contratti di lavoro, che fu la sola causa della recente agitazione.

Cautele epistolari

Battaglieri (*Poste*) all'on. di Cesarò dichiara che l'uso delle buste cosiddette a finestra con l'indirizzo trasparente è, giusta alle disposizioni vigenti, vietato nelle corrispondenze raccomandate,è tollerato in quelle ordinarie, provvedendo però ad eliminare gli inconvenienti cui dava luogo.

Per quanto riguarda i rapporti con l'estero, rileva che queste buste sono in alcuni Stati vietate anche per la corrispondenza ordinaria; ad ogni modo l'amministrazione italiana regola la propria azione alle convenzioni internazionali.

Di Cesarò, accenna al fatto particolare avvenuto a Palermo che aveva dato motivo alla interrogazione, e, ringrazia delle esaurienti spiegazioni.

Trasferimenti, promozioni nel personale ferroviario

De Seta, (*P.P. LL.*) allo stesso on. di Cesarò dichiara che le ferrovie dello Stato possono trasferire agenti da un compartimento all'altro quando ciò risulti opportuno. Ciò in taluni casi si è fatto trasloc ando in Sicilia agenti, alle cui condizioni di carriera era giusto ed equo provvedere in tal modo.

Di Cesarò, I casi particolari, nei quali accenna l'Amministrazione ferroviaria ha violato, a suo avviso, le disposizioni vigenti e raccomanda che non si rinnovino.

Per gli espulsi dalla Turchia.

Falcioni, (*Interno*) all'on. Cao-Pinna che chiede l'invio in Sardegna, dove la mano d'opera difetta degli operai espulsi dalla Turchia, espone i provvedimenti presi per trovare occupazione a questi operai

La Commissione non mancherà di avviare in Sardegna quei lavoratori che hanno possibilità di essere adibiti in opere pubbliche e private, che siano già in esecuzione.

Cao-Pinna, ringrazia avvertendo la opportunità di dar subito inizio in Sardegna e molte opere pubbliche nelle quali i profughi di Turchia potrebbero trovare pane e lavoro.

De Seta assicura che non si mancherà di sollecitare ed estendere l'esecuzione delle opere pubbliche in Sardegna anche nel nobile intento di occuparvi gli Italiani espulsi dalla Turchia.

La protezione germanica agli italiani in Turchia.

Di Scalea, (*Esteri*) dichiara all'on. Barzilai di non poter rispondere alla sua interrogazione sull'atteggiamento del console tedesco di Smirne verso gli italiani protetti dalla Germania ed espulsi dalla Turchia.

Barzilai, ricorda che al tempo della guerra turco-russa, la Germania, assumendo il protettorato dei sudditi russi, dichiarava di considerarli da quel momento come sudditi tedeschi.

Comprende il riserbo, che si impone nelle discussioni parlamentari in tempo di guerra, ma esaggerando un tale riserbo si viene ad annullare di fatto la possibilità

Ella fece di sì colla testa – il respiro le diventava affannoso.

— Ma chi è in grado di sapere qualche cosa su quelle carte?

— Non trovavo le chiavi della cassaforte e telegrafai a Scotland Jard; vedete che allora non sospettavo vostro fratello. Da Scotland Jard mandarono una guardia e le chiavi furono trovate sotto la cassa-forte dove vostro fratello deve averle spinte, dopo aver preso le carte. Ma Heriot può scovare quella guardia: gli indizi aumenteranno e Stanisbury li aiuterà; in questo modo la catena degli avvenimenti sarà tutta contro Mr Franks.

Tutto quanto è capitato poco prima e subito dopo la morte di sua moglie, dà a credere che egli fosse ansioso di sbarazzarsi di lei.

— Oh, Dio!

Iris si nascose la faccia tra le mani, agitandosi inquieta sulla sedia. Mentre la guardava il volto di Roberts prendeva un' espressione di dolcezza ed egli provava un bisogno prepotente di prendersela fra le braccia, di consolarla e distruggere i suoi timori ed il suo dolore.

— Miss de Fontaigne, ho visto una volta o due Mr. Franoks, ma ho seguito attentamente la sua carriera e ne sono convinto, sebbene tutte le apparenze sieno contro di lui, che non è colpevole.

Io so che non lo è! — Ed ella ora si era rizzata in piedi; la sua momentaneadebolezza era sparita

— Sta bene. Ma ricordatevi che voi l' amate.

Iris bettè le palpebre e divenne rossa.

— Sì — disse guardando con orgoglio l' obreo in faccia — sì, *lo amo*.

— Può salvarlo il vostro amore? — mormorò lui– No– il vostro amore è appunto ciò che lo minaccia; esso aumenta il pericolo e fa credere colpevole Mr. Francks.

Ella si ritrasse inorridita.

— Ma come si può cesare così vili da pensar che, perchè mi ama, egli abbia potuto togliere una vita umana o per di più quella della donna che era diventata sua moglie.

Aaron Roberts prese un portafogli dalla tasca e ne tirò fuori una lettera che aprì e tese ad Iris. Questa lesse la firma – *Nelly Franchs* – e la rilesse.

— Non posso leggerla.

— Fu scritta in risposta ad una lettera nella quale Mr Stanisbury chiedeva del danaro a sua figlia, per soddisfare un debito che aveva verso di me. Ella ricusava di mandare il danaro perchè aveva scoperto il segreto di suo marito. E lo scoperse il giorno stesso del matrimonio onde mentre agli occhi del mondo erano marito e moglie,in realtà non erano nulla l' un per l' altro... nemmeno amici, semplici conoscenti soltanto. Ed ecco un altro anello, Miss de Fontaigne.

— Come avete avuto codesta lettera ?

Stanisburi me la fece vedere... egli non poteva pagarmi, vedete, ed io tenni la lettera perchè di un valore inestimabi'e. Ora la lacererò.

Iris lo trattenne ed al contatto delle sue mani egli ebbe un fremito.

— Non ne avete il diritto, non è vostra. Se Mr Stainsbury desidera di presentarla come una prova contro di Francks voi dovete restituirgliela. Franeks stesso lo vorrebbe— bisbigliò — lo desidero anch'io: e voi ?

La lettera fu ripiegata lentamente.

— Ma se Stainsbury me la lascia in cambio del debito!

Iris de Fontaigne si volse senza rispondere, incamminandosi verso l'uscita e Roberts la guardava.....

Quando giunse alla porta si voltò a lui.

— Voi mi avete avvertito del pericolo che Mr Francks ed io corriamo, avete salvato mio fratello dall'essere arrestato come ladro ed ora vi accingete ad agire per dimostrare l'innocenza di Francks..... perchè mi amate?

La voce di lei era senza espressione; non vi si notava nulla, nè timore, nè disprezzo e neppure pietà.

— Perchè vi amo — rispose con dolcezza l'ebreo

— E che cosa chiedete in cambio?

La voce di lei era così bassa ora che a mala pena giungeva alle orecchie di Roberts, ma questi aveva udito le parole e tuttavia non rispose subito. Il tempo passava ed il tic-tac del pendolo pareva rammentare in modo aggressivo a Roberts la sua massima favorita— *Il tempo è danaro* —

L'ispettore Heriot gli aveva appunto fatto notare poco prima che il tic–tac del pendolo l'avrebbe dovuto irritare come volesse, ma in quel momento Roberts non lo sentiva neppure più, incosciente com'era del tempo e del luogo nel quale si trovava Di una cosa solo si rendeva conto; della straordinaria ambizione che era nata in lui.

L'ambizione di amare, più forte ancora del desiderio di sentirsi amato. Il silenzio si prolungava tanto che Iris ripetè,

— E che cosa volete in cambio?

— Nulla.

L'ebreo chinse gli occhi non cesando guardare la piccola figura evanescente nell'ombra della poltrona e ripetè la risposta..... e la risposta fu lui stesso:i dell'uscio. «Nulla»

Con questa sola parola egli aveva resa intitile le ricchezze che era andato accumulando lentamente e con avidità ed aveva cesso l'ambizione della sua gioventù e della sua razza quando stava appunto per raggiungere la meta. Ma una nuova ambizione gli era nata nell'animo pel raggiungimento della quale si doveva passare pei cancelli della morte.

Pastine, chiede che si aggiunga nella linea 13 l'approdo a Riposto.

Celesia, chiede che si aggiunga lo scalo di La Canea per non danneggiare coverenti di traffico già stabilito

Leonardi–Cattolica accoglie la proposta dell'on. Pantano; quella dell'on. Celesia, limitando però l'approdo a La Canea a settimane alternate: quella del. On. Astengo elevando però a 100 tonn. la quantità minima di merci necessarie perchè si faccia l'approdo a Savona.

Pantano, Celesia, Astengo, ringraziano.

Milana propone che nella linea 1 del gruppo II (Tirreno inferiore), Napoli-Messina-Siracusa-Tripoli) si aggiunga l'approdo di Catania.

Celesia, chiede che la linea per Tripoli parta da Genova anzichè da Napoli.

Camagna, propone che si aggiunga l'approdo di Reggio Calabria.

Leonardi–Cattolica, accetta l'aggiunta degli approdi di Reggio Calabria e di Catania; non può accettare che la linea parta da Genova.

De Felice, alla linea 2 del gruppo II Siracusa-Tripoli, e ritorno, propone che si aggiunga: con prolungamento a Catania.

Gutrufilli, propone che la linea 2 si prolunghi fino a Messina.

Leonardi Cattolica, accetta l'emendamento dell'on. De Felice non può accettare invece quello dell'on. Catrufelli.

De Felice, ringrazia.

Gutrufelli, Non insiste.

Celesia anche alla linea 3 del gruppo II, Napoli-Bengasi-Derna- chiede che la linea parta da Genova.

Fulci, propone che tra Napoli e Catania si aggiunga l'approdo di Messina.

Di Stefano, si associa e chiede altresì il collegamento della linea Napoli-Bengasi-Derna con l'altra (7) Napoli-Palermo-Trapani-Tunisi.

Camagna, chiede l'approdo a Reggio Calabria.

Leonardi-Cattolica, accetta l'aggiunta dell'approdo a Messina: non può invece accettare la proposta di approdo a Reggio Calabria.

Camagna, non insiste.

Fusco chiede la soppressione della linea 4 del gruppo II, Siracusa-Bengasi, e ritorno, e ciò per sostituirla con l'altra linea Brindisi-Bengasi che crede più rispondente agli interessi generali.

Dichiara che se il Governo consentisse a concedere la linea Brindisi-Bengasi, pur mantenendo quella Siracusa Bengasi, non insisterebbe certo nel chiedere la soppressione di questa ultima.

Insiste nell'affermare che la linea da Brindisi abbrevia il percorso dall'Italia centrale almeno di dieci ore.

Gutrufilli, chiede che la linea per Bengasi parta da Messina anzichè da Siracusa.

De Felice Giuffrida, chiede anche per questa linea il prolungamento da Siracusa a Catania.

Nota che la Sicilia è la regione italiana più vicina così alla Tripolitania come alla Cirenaica e quindi è naturale che dalla Sicilia partano le linee per tutte e due le regioni.

Leonardi – Cattolica, non può accogliere il prolungamento nè a Catania, nè a Messina ; ma solo come raccomandazione il prolungamento a Catania.

De Felice, ringrazia.

Gutrufelli, insiste nel suo emendamento. (E' respinto).

Pipitone, alla linea 5 del gruppo II, Palermo, Trapani, Tripoli e ritorno, chiede l'approdo anche a Marsala: uguale richiesta farà per l'altra linea Napoli–Palermo–Trapani–Tunisi.

Dichiara che si tratta per Marsala di un interesse così vitale che se le sue richieste non fossero accolte egli dovrebbe rassegnare il proprio mandato. (*Commenti*)

Pantano, nota la importanza economica e politica della colonia italiana di Tunisi dopo la occupazione della Libia ed i rapporti continui fra la detta colonia e la Sicilia; quindi si associa caldamente alla richiesta dell'on. Pipitone.

Leonardi–Cattolica, fa promessa formale all'on. Pipitone di tener conto della sua domanda.

Pipitone ringrazia e ritira il suo emendamento.

Paia, D'Ali chiedono approdi a Terranova Pausania che il Ministero dichiara di non poter accordare.

Sono approvate le linee 7, 7 bis,.

Pipitone, alle linee 8 e 10 chiede l'inclusione di Favignana.

D'Ali, chiede che dopo l'approdo di Palermo si conceda quello di Castellammare del Golfo.

De Felice Giuffrida chiede che sia inclusa nella linea 8 anche Catania.

Leonardi–Cattolica, non può accettare che come raccomandazione la proposta dell'on. De Felice; acconsente di aggiungere alla linea 10 l'approdo a Favignana; non può accontentare l'on. D'Ali.

La linea 8 è approvata.

Viazzi, chiede, alla linea 9, che si mantengano le vigenti comunicazioni fra Napoli e la Sardegna.(Cagliari).

Congiu, si associa.

Leonardi–Cattolica, accetta l'emendamento.

(La linea 9 è approvata con tale modificazione. E' anche approvata la linea 10).

Alla linea 11 è stato concordato un emendamento fra Covero e Commissione.

Di Stefano chiede che la linea tocchi Palermo, che non avrebbe altrimenti comunicazioni con la Cirenaica.

Pantano, non può essere d'accordo con l'on. Di Stefano perchè ne risentirebbe danno la Sicilia orientale, per le sue comunicazioni con Napoli, che non sarebbero più dirette.

Leonardi–Cattolica non può accettare la proposta dell'on. Di Stefano; ma promette che il Governo studierà il modo perchè a Palermo non manchi il collegamento richiesto con la Cirenaica.

Di Stefano, ringrazia.

(*La linea* 11 è approvata con l'emendamento concordato fra Governo e Commissione).

Si passa all'allegato C.

Foscari con molti altri deputati adriatici chiede che sia aggiunto Brindisi-Bengasi e ritorno settimanale con velocità di 14 miglia.

Lembo chiede sia inclusa Bari.

Leonardi Cattolica non può accettare.

Bolognese alla linea 5 Venezia Ancona, ecc. chiede un approdo a Barletta, almeno facoltativo bisettimanale.

Leonardi–Cattolica non può accettare la proposta dell'on. Bolognese; crcherà di accontentarlo per la linea 5.

La linea 5 è approvata.

Foscari, propone di aggiungere una linea 6 bis, ma è prevenuto dal Governo che propone una linea 7.

Anche quest'ultima è approvata.

Si passa all'allegato D.

Bettini, propone la sospensiva, perchè ritiene la linea praticamente inattuabile.

Dopo brevi osservazioni dell'on. **Ohimienti**, il Governo, per bocca dell'on. **Leonardi–Cattolica**, dichiara di accettare la sospensiva, riservandosi di studiare meglio la questione.

Abignente, pres. della Commissione, non si oppone alla sospensiva, ma rileva l'urgenza di risolvere la questione, che è stata studiata dalla Commissione. Chiede se rinvista la soluzione di essa, si debba poi provvedere con un nuovo disegno di legge. .

Giolitti, (*Pres. del Consiglio*) vuole che sia dissipato ogni equivoco. Il Governo ha accettato la sospensiva proposta dall'on. Bettolo per le ragioni tecniche da quest'ultimo esposte e per fare un più accurato studio tecnico. Non si tratta quindi di un rinvio. Il Governo porterà subito alla Camera il progetto, e la Commissione non può ritenere perciò in alcun modo diminuito il proprio mandato. (*Approvazioni*).

Bettolo dichiara di aver piena fiducia nella necessità di istituire la linea celere fra Italia e Egitto. Ma non crede attuabile la velocità prevedula.

Abignente non sa come si possa però votare tutto il disegno di legge con questa sospensiva.

Giolitti propone che si voti tutto il disegno di legge, meno l'allegato D, che formava oggetto di un disegno di legge a parte, del quale resterà naturalmente investita la Commissione.

Pantano, propone che la sospensiva sia di breve durata e che la Commissione sia messa in grado di riferire entro 8 giorni alla Camera.'

Giolitti accetta la proposta dell'on. Pantapo.

Cavagnari propone che questa parte del progetto sia rinviata alla Commissione per più maturi studi, e che intanto sia sospesa la votazione del disegno di legge

Giolitti, non può accettare la proposat dell'on. Cavagnari, perchè bisogna che il disegno di legge sia portato il più presto possibile innanzi al Senato. E' invece d'accordo con l'on. Pantano.

Foscari, Guarracino, chiedono schiarimenti.

Giolitti, in altri termini propone che il disegno di legge sia diviso in due pati, come la Camera può sempre fare, approvando subito la parte discussa, e approvando fra otto giorni la pgte rinviata a maggiori studi del Governo e della Commissione.

Il **Presidente** mette a partito la proposta sospensiva dell'on. Bettolo, con laggiunta dell'on. Pantano accettata dal Governo.

Essa è approvata. L'allegato D, quindi è rinviato.

Sono approvati gli allegati precedenti, ed è approvato così l'art. 1.

La seduta è tolta alle 19.20.

NELL'AFRICA SETTENTRIONALE

GLI ALMORAVIDI

La storia delle vicende politiche e militari dell'Africa settentrionale dall'Atlantico alla Libia offre un golare interesse, specialmente per i lettori italiani in queste momento.

Più di una volta, nel corso delle nostre succinte esposizioni storiche dalla conquista romana dell'Africa in poi, abbiamo accennato alla potenza dinastia berbera degli Almoravidi che tra i secoli XI e XII dominò l'Africa settentrionale dall'Atlantico a Tripoli estendendo i suoi territori su tutta la Spagna musulmana e le isole Baleari.

L'origine della dinastia fu, come di consueto il fanatismo religioso sfruttato a scopo di conquista e, in senso più nobile, d'indipendenza dagli invasori stranieri.

Per diminuire al lettore la fatica di seguire gli avvenimenti relativi e associarli ai nomi dei successivi capi ne diamo subito l'elenco cronologico:

Jahia ben Omar	1053
Abu Bekr	1058
Jusuf ben Tasceffne	1061
Ali ben Jusuf	1106
Tasceffne ben Ali	1142
Ibrahim ben Tasceffne	1146
Isciak ben Ali	1147

La storia della dinastia può paragonarsi a quella d'una cometa: una improvvisa comparsa; un breve periodo di grande splendore; un ritorno nell'ignoto infinito.

Fra i famosi Sanadia dal velo (*lithum*) discendenti dagli antichi Getuli e padri degli attuali Tuaregbi, erano preponderanti le tribù di Lemtuna e dei Guedala che abitavano le steppe desertiche finitime alle alte valli del Senegal e del Niger e da circa due secoli s erano convertite all'islamismo, ma più di nome che di fatto, conservando sostanzialmente le pratiche dell'idolatria.

Uno sceik di costoro Jahia ben Ibrahim, fece ritorno viaggio alla Mecca ed al ritorno, fermatosi nella capitale dell'Ifrikia, Keruan, fu istigato a stigliorare la

---

CAPITOLO XXII

Messosi per quella via Aaron Roberts non aveva nessuna intenzione di ritornare indietro. Il suo primo impulso, quando ebbe incontrato Iris de Pontaigne, fu quello di poterla vincere colle buone o colle brusche. Che a lei piacesse di averlo per marito non gli passò mai per la mente ma egli la desiderava tanto quanto desiderava l'oro ed i mezzi per indurla ad accettare gli erano a portata di mano. Ulteriori incontri cambiarono il suo modo di vedere o, per meglio dire, egli era un uomo cambiato sebbene non se ne rendesse conto.

Faber però se ne era accorto, ne sentiva, l'dispiacere e decise di salvare il suo principale.

Faber era ammogliato..... di questo non si vantava ma si vantava invece di conoscere il suo debole. Sua moglie era una donna buona ed egli non aveva motivo di lamentarsene ma non le aveva mai perdonato di non averlo disingannato in questo: che ella non fosse un angelo a cui non mancassero solo le ali e una fosse adorna di tutti quei pregi di cui un fidanzato romantico anna circondare la donna del suo cuore. Faber l'aveva rivestita di tutti gli ideali, la vedeva come in sogno, circondata da un mistero ed aveva persino scritto un sonetto in onore delle sue sopracciglia del suo gomito o di qualchedocc'altro di simile. Esse non l'avevo disinganato e così soltanto dopo che l'ebbe sposata si accorse di essersi unito ad una donna triviale, una piccola donna robusta che pesava i suoi novanta chili, molto abile nei suoi lavori ad ago e che conoscevauna tutela la sua ambizione nella stufa a gas, nel libro di cucina e di economia domestica. Fu un rivegito doloroso che gli diede una specie di superiorità mentale e spirituale verso i colibì o lo indusse a vegliare su Aaron Roberts.

Continua.

INGIUSTIZIA

Romanzo di ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di Felicina Lazza

CAPITOLO XXI

— E' mai possibi'e che qua'cuno possa sospettar'o? – domandò 'ei abbattuta.

Non pensava più nè ad Aaron Roberts ed a'la dichiarazione ricevuta, nè a' furto commesso da suo frate'o ed ai perico'i che 'o minacciavano. La vita di Francks era in perico'o e 'a vita e l' onore di 'ui 'e erano più cari de' proprio onore e de'la propria vita, non perchè egli fosse 'ibero ora– questo non faceva nessuna differenza– ma perchè 'o amava – ecco tutto– e 'o avrebbe amato anche se fosse stato irranggiungibi'e e così 'ontano come 'e stel'e.

Ed Aaron Roberts 'o vedeva e ne era contento: se non poteva ricevere l' amore, era però in suo potere il dar'o. Nobi'tà e purezza! tutte 'e ricchezze de' mondo non erano che po'vere e cenere in confronto

— L' inporter de'l'Evening Echo» ha intervista'o una de'le cameriere de'l' Hotel Savoy – continuò Roberts – e seppe che pochi minuti prima di morire 'a signora Francks aveva accusato suo marito di aver'a uccisa. Non dimenticate 'a boccetta rotta nel'caminetto e 'e carte... que'le che si ho dato a vostro fratello. Questi le portò immediatamente a Mr. Franoks. Ora, fintantochè Mr. Franoks non avesse ottenute e distrutte quelle carte, egli era sempre in potere di Stanisbury Che fu raccolto fosse vivuta o fosse morta la sono assolutamente egli non era libero. Mi seguite?

Di Stefano, chiede che si aggiunga la linea Napoli-Siracusa-Tripoli) si aggiunga l'approdo di Catania.

Celesia, chiede che la linea per Tripoli parta da Genova anzichè da Napoli.

Camagna, propone che si aggiunga l'approdo di Reggio Calabria.

Leonardi–Cattolica, accetta l'aggiunta degli approdi di Reggio Calabria e di Catania; non può accettare che la linea parta da Genova.

De Felice, alla linea 2 del gruppo II Siracusa-Tripoli, e ritorno, propone che si aggiunga: con prolungamento a Catania.

Gutrufilli, propone che la linea 2 si prolunghi fino a Messina.

Leonardi Cattolica, accetta l'emendamento dell'on. De Felice non può accettare invece quello dell'on. Catrufelli.

De Felice, ringrazia.

Gutrufelli, Non insiste.

Celesia anche alla linea 3 del gruppo II, Napoli-Bengasi-Derna- chiede che la linea parta da Genova.

Fulci, propone che tra Napoli e Catania si aggiunga l'approdo di Messina.

Di Stefano, si associa e chiede altresì il collegamento della linea Napoli-Bengasi-Derna con l'altra (7) Napoli-Palermo-Trapani-Tunisi.

Camagna, chiede l'approdo a Reggio Calabria.

Leonardi-Cattolica, accetta l'aggiunta dell'approdo a Messina: non può invece accettare la proposta di approdo a Reggio Calabria.

Camagna, non insiste.

Fusco chiede la soppressione della linea 4 del gruppo II, Siracusa-Bengasi, e ritorno, e ciò per sostituirla con l'altra linea Brindisi-Bengasi che crede più rispondente agli interessi generali.

Dichiara che se il Governo consentisse a concedere la linea Brindisi-Bengasi, pur mantenendo quella Siracusa Bengasi, non insisterebbe certo nel chiedere la soppressione di questa ultima.

Insiste nell'affermare che la linea da Brindisi abbrevia il percorso dall'Italia centrale almeno di dieci ore.

Gutrufilli, chiede che la linea per Bengasi parta da Messina anzichè da Siracusa.

De Felice Giuffrida, chiede anche per questa linea il prolungamento da Siracusa a Catania.

Nota che la Sicilia è la regione italiana più vicina così alla Tripolitania come alla Cirenaica e quindi è naturale che dalla Sicilia partano le linee per tutte e due le regioni.

Leonardi – Cattolica, non può accogliere il prolungamento nè a Catania, nè a Messina ; ma solo come raccomandazione il prolungamento a Catania.

De Felice, ringrazia.

Gutrufelli, insiste nel suo emendamento. (E' respinto).

Pipitone, alla linea 5 del gruppo II, Palermo, Trapani, Tripoli e ritorno, chiede l'approdo anche a Marsala: uguale richiesta farà per l'altra linea Napoli–Palermo–Trapani–Tunisi.

Dichiara che si tratta per Marsala di un interesse così vitale che se le sue richieste non fossero accolte egli dovrebbe rassegnare il proprio mandato. (*Commenti*)

Pantano, nota la importanza economica e politica della colonia italiana di Tunisi dopo la occupazione della Libia ed i rapporti continui fra la detta colonia e la Sicilia; quindi si associa caldamente alla richiesta dell'on. Pipitone.

Leonardi–Cattolica, fa promessa formale all'on. Pipitone di tener conto della sua domanda.

Pipitone ringrazia e ritira il suo emendamento.

Paia, D'Ali chiedono approdi a Terranova Pausania che il Ministero dichiara di non poter accordare.

Sono approvate le linee 7, 7 bis,.

Pipitone, alle linee 8 e 10 chiede l'inclusione di Favignana.

D'Ali, chiede che dopo l'approdo di Palermo si conceda quello di Castellammare del Golfo.

De Felice Giuffrida chiede che sia inclusa nella linea 8 anche Catania.

Leonardi–Cattolica, non può accettare che come raccomandazione la proposta dell'on. De Felice; acconsente di aggiungere alla linea 10 l'approdo a Favignana; non può accontentare l'on. D'Ali.

La linea 8 è approvata.

Viazzi, chiede, alla linea 9, che si mantengano le vigenti comunicazioni fra Napoli e la Sardegna.(Cagliari).

Congiu, si associa.

Leonardi–Cattolica, accetta l'emendamento.

(La linea 9 è approvata con tale modificazione. E' anche approvata la linea 10).

Alla linea 11 è stato concordato un emendamento fra Covero e Commissione.

Di Stefano chiede che la linea tocchi Palermo, che non avrebbe altrimenti comunicazioni con la Cirenaica.

Pantano, non può essere d'accordo con l'on. Di Stefano perchè ne risentirebbe danno la Sicilia orientale, per le sue comunicazioni con Napoli, che non sarebbero più dirette.

Leonardi–Cattolica non può accettare la proposta dell'on. Di Stefano; ma promette che il Governo studierà il modo perchè a Palermo non manchi il collegamento richiesto con la Cirenaica.

Di Stefano, ringrazia.

(*La linea* 11 è approvata con l'emendamento concordato fra Governo e Commissione).

Si passa all'allegato C.

Foscari con molti altri deputati adriatici chiede che sia aggiunto Brindisi-Bengasi e ritorno settimanale con velocità di 14 miglia.

Lembo chiede sia inclusa Bari.

Leonardi Cattolica non può accettare.

Bolognese alla linea 5 Venezia Ancona, ecc. chiede un approdo a Barletta, almeno facoltativo bisettimanale.

Leonardi–Cattolica non può accettare la proposta dell'on. Bolognese; crcherà di accontentarlo per la linea 5.

La linea 5 è approvata.

Foscari, propone di aggiungere una linea 6 bis, ma è prevenuto dal Governo che propone una linea 7.

Anche quest'ultima è approvata.

Si passa all'allegato D.

Bettini, propone la sospensiva, perchè ritiene la linea praticamente inattuabile.

Dopo brevi osservazioni dell'on. **Ohimienti**, il Governo, per bocca dell'on. **Leonardi–Cattolica**, dichiara di accettare la sospensiva, riservandosi di studiare meglio la questione.

Abignente, pres. della Commissione, non si oppone alla sospensiva, ma rileva l'urgenza di risolvere la questione, che è stata studiata dalla Commissione. Chiede se rinvista la soluzione di essa, si debba poi provvedere con un nuovo disegno di legge. .

Giolitti, (*Pres. del Consiglio*) vuole che sia dissipato ogni equivoco. Il Governo ha accettato la sospensiva proposta dall'on. Bettolo per le ragioni tecniche da quest'ultimo esposte e per fare un più accurato studio tecnico. Non si tratta quindi di un rinvio. Il Governo porterà subito alla Camera il progetto, e la Commissione non può ritenere perciò in alcun modo diminuito il proprio mandato. (*Approvazioni*).

Bettolo dichiara di aver piena fiducia nella necessità di istituire la linea celere fra Italia e Egitto. Ma non crede attuabile la velocità prevedula.

Abignente non sa come si possa però votare tutto il disegno di legge con questa sospensiva.

Giolitti propone che si voti tutto il disegno di legge, meno l'allegato D, che formava oggetto di un disegno di legge a parte, del quale resterà naturalmente investita la Commissione.

Pantano, propone che la sospensiva sia di breve durata e che la Commissione sia messa in grado di riferire entro 8 giorni alla Camera.'

Giolitti accetta la proposta dell'on. Pantapo.

Cavagnari propone che questa parte del progetto sia rinviata alla Commissione per più maturi studi, e che intanto sia sospesa la votazione del disegno di legge

Giolitti, non può accettare la proposat dell'on. Cavagnari, perchè bisogna che il disegno di legge sia portato il più presto possibile innanzi al Senato. E' invece d'accordo con l'on. Pantano.

Foscari, Guarracino, chiedono schiarimenti.

Giolitti, in altri termini propone che il disegno di legge sia diviso in due pati, come la Camera può sempre fare, approvando subito la parte discussa, e approvando fra otto giorni la pgte rinviata a maggiori studi del Governo e della Commissione.

Il **Presidente** mette a partito la proposta sospensiva dell'on. Bettolo, con laggiunta dell'on. Pantano accettata dal Governo.

Essa è approvata. L'allegato D, quindi è rinviato.

Sono approvati gli allegati precedenti, ed è approvato così l'art. 1.

La seduta è tolta alle 19.20.

NELL'AFRICA SETTENTRIONALE

GLI ALMORAVIDI

La storia delle vicende politiche e militari dell'Africa settentrionale dall'Atlantico alla Libia offre sin golare interesse, specialmente per i lett

ordinare religiose dei suoi dipendenti e si conducesse appresso un discepolo di un dottore di Sigimessa, nominato Abet-Allah-ben Meggi, detto Ben Jacine, vero tipo di apostolo.

***

Ben Jacine si pose fervoroso all'opera, ma morto il suo protettore fu perseguitato dal popolo che non voleva saperne dei suoi rigori. Egli si rifugiò in un isolotto del Senegal e vi fondò un convento che fu subito affollato di neofiti attratti non meno dal capo. Nacque così una confraternita di ritti malchitta col più severo puritanismo mantenuto da crudeli castighi corporali.

Diffusasi la dottrina fra le tribu dei Lamtuna dei Gaedala e dei Messufa si passò alla conversione forzata e le tribu recalcitranti venivano punite con multe o decime che non pagate portavano alla confisca delle proprietà. Così furono sottomessi tutti i Sanadia del deserto e l'apostolo religioso Ben Jacine, fiancheggiato da un capo militare Jahia ben Omar passò con 30 mila armati dal deserto verso la conquista dei paesi a settentrione (1063).

***

La forza è ovunque rispettata e se ne invoca l'aiuto. I legisti di Sigilmessa sopraffatti dalla tirannia degli Arabi invasori, chiamavano nuovi puritani, passati alla storia col nome di almoravidi per la seguente ragione.

Il convento fondato da Ben Jacine si chiamava *ribat* che al plurale fa *scerbine*; da questa noi abbiamo tratto la parola *marabut* e gli Spagnuoli, premettendo l'articolo han detto *almarabut, almoravid* e finalmente *almoravidi*.

Gli Almoravidi marciavano così dal Sahara verso il Tell, comandando coll'impressionante di 1500 cammelli del re di Sigilmessa che posturavano nel paese del Draa. Vinsero una battaglia, entrarono in Sigilmessa, fecero immenso bottino, massacrarono gli abitanti, e distrussero strumenti di musica, negozi di vino e quanto poteva servire di distrazione dalle pratiche e dai precetti religiosi.

Jahia ben Omar nel 1056 fu ucciso e Ben Jacine nominò a succedergli il fratello Abu Beker che si impadronì del Sus e del paese dei Mamuda nell'atlante con le città di Massa, e di Tarudent. Quindi scendendo dalle montagne fra i due rami dell'alto fiume Um-er-rbia mondisse i Beni Hrene, e occupò il territorio del Tansena. Fossa in più lotte in una delle quali morì valorosamente (1059) e colla reputazione di santo, Ben Jacine. Abu Beker sottomise la potente tribu dei Berguata e la disperse, scomparendone il nome dalla storia successiva dell'Africa.

Una rivolta dei Sanadia richiamò Abu Beker al deserto ed egli lasciò il comando al cugino Jussuf ben Taschfine (1061).

Doveva essere provvisoria, ma fu cessione definitiva.

Abu Beker ripudiò la bellissima magà Zeinab, già vedova d'un capo da lui sottomesso (principe Leghu della città di Armate), col patto che, trascorsi i termini di tempo prescritti sposasse Jussuf.

In questo periodo di tempo era divenuto potente il principe hammadita. Bologhine aiferì fortemente per la rovina dell'impero ziride da parte degli Arabi. Egli volle tentare l'invasione del Marocco, presse Fez, ma nel ritorno, presso Tlemsen fu assassinato dal cugino En Naser (1063).

Costui si fece proclamare sovrano ed estese il potere a molte città del Marocco e dell'Algeria: Miliana, Hamza, Costantino, Algeri.

***

Gli Almoravidi stettero in osservazione; ma tosto par te Bologuine, ripresse la guerra di conquista.

Jussuf fondò la capitale Marakese, organizzò un nuovo esercito e marciò su Fez disperdendo le tribù che volevano contrastargli il passaggio. Occupata Fez (1063), avanzò verso il Muluja e fert Rifi, ma dovette tornare su Fez ricaduta in mano dei zirita Temim; fu battuto presso Fez all'Uadi Scfir, ma dopo pochi anni si prese la rivincita conquistando nel 1068 il Rif, nel 1069 Fez, dove fece uccidere migliaia dei nemici difensori: 3000 se ne contarono in sole due moschee.

Dopo questo, tutto il Marocco, ad eccezione di Tangeri e di Ceuta riconobbe la sua autorità.

Così in meno di 10 anni gli Almoravidi si erano affermati dall'atlantico al Muluja e dal Sahara al Mediterraneo. Quando Abu Beker tentò riprendere il comando, chiese a Jussuf perchè l'avesse accolto in mezzo a tanti armati; ma egli incoraggiato dalla bella sposa Zeineb, rispose; io me ne servo contro chiunque ha cattive intenzioni a mio riguardo.

Ed Abu Beker non insistette tornandosene al Sahara colmato di ricchi doni (1062). Morì nel 1087 in *combattimento* contro gl'infedeli.Nel frattempo Jussuf ben Taschfine aveva consolidato la propria autorità e si accingeva a passare in Spagna chiamatovi dal capo dei musulmani El Motamed assediato da Alfonso I in Saragozza.

G. B.

BANCHE e SOCIETA'

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		30 apr.	10 mag. 1912
Riserva			
Oro e argento	L.	1.138.459.000	1.139.973.000
Valute equipaggiate	»	87.049.000	86.038.000
Stato di altri Istituti di emiss. o valute diverse	»	11.895.000	9.270.000
Portafoglio e anticip.	»	868.043.000	858.255.000
Portaf. sull'estero non applic. alla riserva	»	2.852.000	2.800.000
Anticip. al Tesoro	»	—	—
Titoli em. o gar. Stato	»	161.295.000	159.118.000
Cle Regno	»	42.648.000	32.330.000
All'estero (non applicati alla riserva)	»	15.297.000	17.866.000
Sofferenze	»	1.199.000	1.306.000
Spese e Tasse	»	3.392.000	3.535.000

PASSIVO

Circolazione	L.	1.576.960.000	1.542.088.000
Debiti a vista	»	131.419.000	122.163.000
Depos. in cle	»	64.011.000	62.699.000
Rendite corr. ecer.	»	14.380.000	15.311.000

Consiglio Provinciale

Seduta del 31 *maggio*

Presidenza del vice-presidente prof. **Orrei**

Assiste per il Prefetto il cons. comm. Talpo.

Alle 16 è aperta la seduta. Sono presenti 40 consiglieri.

Si procede all'appello e alla lettura del verbale della seduta precedente,

Condoglianze

Scellingo, fra la religiosa attenzione del consiglio dice come da eroe sia morto in Libia il sergente Pais Serra, figlio dell'onorevole membro di questo Consiglio e invita i colleghi ad inviare un reverente e commosso saluto di conforto al padre dolente.

Lollini, si associa alle condoglianze e afferma come — in tanta sciagura — debba essere di conforto al vecchio padre, il nobile sentimento del dovere alla Patria, il pensare che il figlio è caduto da eroe, combattendo per l'onore della sua terra amata.

Piccirilli, Si associa con nobili parole e conclude affermando che « chi per la Patria muor, non muore mai »..

Consolit, a nome della deputazione invia le più vive condoglianze

Talpo – commissario prefettizio – si associa.

Orrei, si fa un dovere di esprimere all'amato collega i sentimenti espressi dal Consiglio,

La mozione..... anticlericale

Si passa poi alla proposta di modifica dell'art. 7°, comma 7 del regolamento del Manicomio Provinciale proposta che tante controverse discussioni suscitò nella seduta passata, ma che è stata poi concordata fra le varie parti del Consiglio.

Lollini – relatore – illustra il seguente ordine del giorno votato dalla maggioranza della Commissione al modifica dell'articolo suddetto, nella riunione di stamane alle 11: « per le donne il certificato di stato nubile e di vedovanza senza prole, rilasciato in data non anteriore di tre mesi dal Sindaco. *Esse dovranno inoltre provare nelle forme legali, di non essere unite secondo un vincolo religioso, ed altresì di non avere figli naturali che vivano a loro carico* ».

L'articolo – si ricorderà – diceva prima: *rilasciato dal sindaco o dal parroco.*

Il relatore conclude augurandosi che la proposta della Commissione sarà accolta dal Consiglio.

Concolli. Dichiara che la Deputazione non si oppone.

Clomenti. Rinunzia a presentare una pregiudiziale in merito alla procedura, perchè non vuole far credere che sia contraria, come a un passavanto, per evitar di discutere il merito della proposta. E spiega le ragioni per cui, pur essendo favorevole alla prima parte di essa, è contrario alla seconda.

Orrei. Comunica che è stato chiesto l'appello nominale.

Piccirilli Come membro della commissione votò contro la proposta, e ciò perchè l'ultimo inciso della proposta della Commissione, oltre che equipararе, in sostanza, la unione extralegale a quella consacrata col solo vincolo religioso, vietando che le conoscenti infermiere possano avere figli naturali a carico, il che significa legalmente riconoscirli suona approvazione del più sporco concubinaggio, ed egli non può darvi la sua adesione.

Pecsico, Pur non avendo egli proposto l'aggiunta e di non aver figli naturali viventi a loro carico » non divide le idee del cons. Piccirilli.

Lollini. Fa dello stesso avviso. Si approva quindi di amministrazione del R. Istituto dei Sordo-Muti, Nomina dei membri rappresentanti della Provincia, seguito della ricostituzione della Amministrazione. L'inversione è approvata e per scrutinio segreto, sono eletti i consiglieri Martinelli, Sili e Vettori Serbolonghi.

Per il direttore del Manicomio

I consiglieri **Veroni, Levi, Rosetti, Persico** e **Pagliaro** hanno presentato – in seguito a quanto èrisultato nella seduta precedente – la seguente mozione:

« Il Consiglio, constatando che il Presidente della Deputazione nel rispondere agli interroganti sull'allontanamento dall'Istituto di S. Maria della Pietà del primario dott. Maiano, ha affermato di aver tatto ciò per ordine del Manicomio, ed in tale consiglio ebbe dal Procuratore del Re di Roma:

Considerando che il Procuratore del Re smentisce tale grave affermazione:

Invita la Deputazione a prendere gli opportuni provvedimenti contro il Direttore del Manicomio ».

Concolli. Propone sia discussa in fine di seduta.

E' approvato.

La pianta organica del Manicomio.

Si passa quindi a discutere sulle modifiche proposte dalla Deputazione alla pianta organica del Manicomio di S. Maria della Pietà.

Concolli. Spiega che pel personale dell'Istituto centrale la Deputazione su conforme parere del Direttore si propone la soppressione di quattro posti, cioè di quelli del Vice Direttore, di due primari di 1ª classe e di un primario di 2ª classe.

Le persone di vigilanza e di custodia sarà ridotto in modo da conservare la proporzione di un infermiere per 8 malati compatibilmente col servizio di guardia notturna e colla distribuzione dei malati nei vari reparti.

Pagliaro, chiede se la Commissione ha studiata la pianta.

Vettori-serbolenghi (*presidente della Commissione*) dice di sì.

Alcuni sostengono il contrario; la discussione si ingarbuglia fra affermazioni contrarie, pregiudiziali e malintesi.

Picarelli. Parla in senso contrario alla proposta della deputazione, che accetta lui, vuole non sopprimere un posto, ma un funzionario.

Conclude proponendo che si rinvii la discussione alla sessione ventura.

Valenzi. Parla in senso favorevole alla sospensiva.

Veroni. E' d'accordo e aggiunge che la proposta è mancante delle ragioni di diritto e che in essa non è nemmeno accennato in quali condizioni verranno a trovarsi i funzionari destituiti.

Concolli. Non è persuaso delle ragioni che hanno mosso il richiesto rinvio della Commissione.

Levi. E' contrario alla proposta, ma più che discutere in merito e di fornir solidi argomenti, parla di questioni sul terreno vano delle personalità, tra frequenti rumori dei colleghi e del pubblico.

Si passa, quindi a votare per appello nominale la sospensiva. E' respinta con 27 voti contro 1. Si sono astenuti il presidente Orrei, e' il cons. Picarelli.

Passando quindi a discutere il merito della proposta, parlano contro i consiglieri *Picarelli, Picarelli, Persico, Valenzi, e Pagliari*, alcuni dilungandosi fin troppo in vane argomentazioni o in inutili ripetizioni, tanto per fare dell'ostruzionismo. Infatti nessuno ha accettato e lo stesso presidente della Deputazione se n'è stato a scrivere per suo conto.

Parla poi, in senso favorevole, il cons. *Aureli*.

Ma essendo tarda l'ora, la discussione viene rinviata a domani.

Pel direttore del Manicomio

Ma, prima di chiudere la seduta, si deve discutere la mozione sulla questione del direttore del Manicomio di S. Maria della Pietà, mozione che più sopra riportiamo.

Concolli, ripete in massima ciò che in merito disse nella seduta precedente.

Aggiunge che è disposto a stabilire delle massime per la retta interpretazione dell'art. 4 della legge di Stato, di cui il direttore del Manicomio, ha creduto di doversi valere allontanando il prof. Majano dal suo ufficio.

Circa poi l'affermazione che questo il Mingazzini avesse fatto per consiglio del Procuratore del Re, il sen. Concolli assicura che chiederà spiegazioni, riservandosi di decidere su quanto gli replicherà.

Lovi Afferma che il prof. Mingazzini ha interamente mentito e stigmatizza ciò, addentrandosi anche a raccontare fatterelli tendenti a dimostrare che' l'attuale direttore del Manicomio non esercita come dovrebbe la sua missione.

Sili Vuole che si rispetti un uomo che alla scienza ha dato tutto il contributo del suo intelletto, e che se avesse abusato di un po' di autorità non si deve per questo aggredirlo! Se il prof. Mingazzini ha agito come ha creduto, potrebbe anche darsi che vi fosse stato contrasto. E continua poi — senza ascoltare le interruzioni rumorose del cons.

Levi, gridando che contro un uomo come il prof. Mingazzini non è nemmeno da formularsi il sospetto che abbia potuto mentire con coscienza di farlo.

Se è vero che il Procuratore del Re nulla gli disse avrà potuto fraintendere;

Picarelli illustra un suo ordine del giorno che presenta insieme al cons. **Bascelli**.

Sili. Propone un ordine del giorno così concepito: « Il consiglio, preso atto delle dichiarazioni del Presidente della Deputazione passa all'ordine del giorno »

Veroni A nome degli altri firmatari della mozione dichiara che non può accettarlo.

Si iniziate nella mozione.

Picarilli, Dice che si sta entrati in una questione personale. Egli è poi convinto che il direttore del manicomio non ha abusato dei diritti che l'art. 4 gli concede E' favorevole all'ordine del giorno Sili.

Dopo lunga e vivacissima discussione si viene ai voti.

La mozione è ritirata poi ripresentata, ma poi ritirata anonora. Sorgono rumori vivacissimi.

Finalmente alle 21.35 è approvato l'ordine del giorno Sili, alla unanimità, e la seduta è tolta e rinvia ta ad oggi alle 15.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri verso le ore 8 S. M. il Re si è recato a Palestrina in automobile accompagnato dal Generale Brunati.

Dopo avere salito il monte prenestino sul quale si svolge la pittoresca strada di Castel S. Pietro per Capranica il Re si partì tto fatto segno ad una reverente e affettuosa dimostrazione.

PALAZZO MARGHERITA. — In privata udienza è stato ieri ricevuta da S. M. la Regina Madre il sig. Peter Dupont da Saint Pierre, poeta dialettale romano.

Il Duca d'Aosta. — Ieri, alle 17,45 è giunto da Napoli S. A. R. il duca d'Aosta, che alle 18,15 è ripartito per Milano.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze: mons. Mourrey, Uditore emerito di Rota; mons. Lagrerire, protonotario apostolico, il padre Boglia, domenicano, rettore del santuario di Pompei; la madre De Noel vicaria dell'Istituto delle dame del S. Cuore.

S. P. Q. R. — Ieri ha fatto ritorno a Roma il sindaco che ha ripreso subito la direzione del suo ufficio.

Nuovo stato presentate alla Amministrazione dei interrogazioni dai gruppi socialista e repubblicano, riflettenti la nota polemica ospitaliera,

La prima è del seguente tenore:

« Il Consiglio — esaminata la grave questione ospitaliera che agita la cittadinanza — invita l'Amministrazione a spiegare una energica azione per la tutela degli ammalati poveri, anche in ordine ai diritti che derivano ai non abbienti dalle tavole di fondazione e dagli statuti degli enti ospitalieri.

Firmati: *Armeni, Bonfigli, Bonomi, Campanozzi, Della Seta, Ferrari, Pagliorini.*

La seconda è così formulata:

I sottoscritti interrogano l'on. Sindaco per conoscere il pensiero dell'Amministrazione comunale sull'attuale crisi degli ospedali di Roma e sui mezzi che lo Stato intende proporre per il loro nuovo assetto.

Firmati: *Musanti, Sansoni, Chiappa, Zuccari Sterlini, Nisolino, Mantegazza, Lucioni, Cardarelli.*

Ricompense al valore civile. — Ecco l'elenco delle ricompense al valore civile che saranno solennemente consegnate domani alle 10, in Campidoglio:

Medaglia di bronzo al valor militare. — Clementini Augusto - guardia municipale, per aver affrontato coraggiosamente, tra i primi un pazzo furioso, che barricatosi in casa, con quattro fucili e numerose munizioni, minacciava di morte i passanti, ferendone tre ed uccidendo una donna, e per essere riuscito con l'altri aiuto a ridurlo alla impotenza, malgrado che questi sparasse tre colpi a bruciapelo.

Paglia Alfredo - guardia municipale, per avere affrontato coraggiosamente un individuo armato di rivoltella, che aveva già esploso un colpo, e dopo accanita lotta, con pericolo di vita, esser riuscito con l'altrui aiuto a disarmarlo ed a trarlo in arresto.

Medaglia d'argento al valor civile. — Botarelli Giuseppe - guardia municipale per aver salvata la vita ad un grave pericolo della propria, ad un individuo in procinto di annegare nelle acque del Tevere.

Campomizzi Matilde in Corani - per avere messo a repentaglio la propria esistenza per salvare quella di un suo fratellino in procinto di essere travolto sotto una vettura tramviaria in corsa, riportando gravissime contusioni.

Ceci Pasquale - guardia municipale, per aver tentato di fermare un cavallo attaccato ad un tramo, che il guidatore spingeva ad eccessiva velocità in una strada in discesa ed affollata di gente e di veicoli, rimanendo travolto e ferito.

Medaglia di bronzo al valor civile. — Paolucci Paolo tramviere, per avere affrontato coraggiosamente due cavalli lanciati a corsa sfrenata riuscendo a fermarli con l'altrui aiuto, dopo molti sforzi e manifesto suo pericolo.

Attestato di pubblica benemerenza. — Casanica Bruno - commesso, per avere affrontato e fermato un cavallo che, attaccato ad una vettura con entro due signori, si era dato a fuga precipitosa.

Famiglieri Martino - ex guardia di città, per avere affrontato e fermato un cavallo, datosi a precipitosa fuga.

Felli Venanzio, - guardia municipale per avere affrontato un cavallo che in seguito alla rottura dell'asse del carretto, cui era attaccato, si era dato alla fuga, e per averlo fermato non senza grandi sforzi.

Fortini Vincenzo, - meccanico, per avere affrontato un cavallo in fuga tentando di fermarlo, ma venendo travolto e riportando la frattura dell'omero sinistro.

Introna Salvatore - delegato di P. S., per avere affrontato arditamente un cavallo in fuga, ed essere riuscito con la cooperazione di altro generoso a fermarlo, evitando probabili disgrazie.

Magnani Armando - impiegato nelle Ferrovie di Stato per avere arrestato e con l'altrui aiuto fermato un cavallo datosi a precipitosa fuga.

Filati Antonio - meccanico, per avere salvato un individuo che voleva gettarsi nel Tevere dall'alto di un ponte.

Piani Tommaso - guardia municipale, per avere affrontato arditamente un cavallo in fuga e con la cooperazione di altro generoso, essere riuscito a fermarlo evitando probabili disgrazie.

Roncoui Cesare - barcaiuolo per aver tratto in salvo con molti sforzi alcuni individui che stavano per affogare nel Tevere.

Vicchi Giuseppe Vico, - avvocato per avere affrontato arditamente un cavallo datosi a precipitosa fuga e dopo molti sforzi essere riuscito a fermarlo, evitando probabili infortuni.

Virtù Domenico - guardia municipale per avere affermato per le redini un cavallo attaccato ad un furgone, che erasi dato a fuga precipitosa, riuscendo non senza poderosi sforzi a fermarlo.

Attestato di benemerenza al valore di Marina — Ferrari Emanuele - professore, per i soccorsi prestati, con la cooperazione di altri, al alcuni bagnanti di Fiumicino, che trascinatida forte corrente a metri 150 dalla riva ed ivi travolti dal mare agitato, erano per annegare.

Rosa Leone, - meccanico per i soccorsi prestati con la cooperazione di altri ad alcuni bagnanti di Fiumicino.

All'Esposizione di Via Nazionale. — Ecco un altro cospicuo elenco di opere d'arte acquistate nella settimana volgente nella Mostra di Via Nazionale.

Couper R. H. *Monotipia* da Mr. Dickson E. C. Betti Luigi - *Werther* (bronzo) dal sig. A. Carelli di Napoli, Santoro Francesco (acquerellisti) *Asco di Draco*, dal sig. Giampini E. S. Sachari Giuseppe *Sera a Do dreckt* dal sig. Del Frate, Berardi Romeo *Vasi con spiccioni. Piatto con figure* da A. Leone Massimo. Bricocchi Othmar, *Convento di Montecassino.* Tirabelli Cesare *Mezzo nel villaggio.* Bertolla Cesare, *Sole d'autunno*; Nardi Enrico *Villa d'Este*; Fearon A. E. *Lago di Como* Swinbourne Louise *Luce di mattino* - Bentivegna V. *A scuola* (bronzo); da Mr. Ernesto Sackmann di Buenos Ayres; Corteee Federico *Pascino sul lago* Roeder Max *Villa Borghese*; De Tommasi Publio *I Parpolato, La famiglia*; Cocoanari Laura, *Luci ed ombre*; Cardi Guglielmo *I pioppi*; Battaglia Alessandro *Cantore*; Wald Alice *Nel Foro Romano*; Bertolotti Cesare *Nella Villa Aurea*; Tani Edoardo *Una sia in Tivoli, I guardiani della villa*; Eroli Erulo *Le serpenti*, Gatto Saverio *Il bacio* (bronzo) Barbieri G. Giacomo *Pupo* (bronzo) da Mr. Carlos Welmeyer.

Con la presente dodicesima nota il successo finanziario della Mostra, per quanto riguarda i privati sorpassa di molto quello ottenuto negli anni precedenti anche nei periodi di massima floridezza. E di ciò va dato lode all'Incaricato signor Alfredo Politi.

La Presidenza della Mostra avverte frattanto che Domenica prossima — in occasione della festa dello Statuto — l'ingresso pei bagheri è stato ribassato a 50 centesimi, e quello pei militari di ogni arma a 25 centesimi.

Per la flotta aerea d'Italia. — La grande festa di domani Domenica, a Valle Giulia ha ormai assicurato il più completo successo; e ne dà affidamento oltre che la energica organizzazione il bellissimo programma pubblicato.

Fra le bande che interverranno vi saranno quelle dei granatieri e dei bersaglieri. Gli educatori e i ricreatori allo squillo di tromba faranno la grande radunata sulla scalea del palazzo dell'Inghilterra donde al suono delle piccole fanfare scenderanno al palazzo delle B. A. per cantare gli inni. Subito dopo saranno lanciati duemila colombi messaggeri del grande slancio di Roma per la nuova energia dell'Italia.

Nel palazzo delle B. A. aperto a tutti, e nel grande salone centrale sarà la sera dei fiori su cui si volteggerà un elegante aeroplano: in questo salone sarà servito un ultimo buffet: e ivi in apposita tribuna prenderanno posto i musicisti ed i poeti che si sono dati convegno susseguendosi ininterrottamente dalle tre e mezzo alle sette e mezzo.

Un grande teatro è stato arredato con gusto dal Mataloni pure nel palazzo: e vi si alterneranno proiezioni cinematografiche, canzonette, e i quadri plastici eseguiti da un gruppo fra le più belle signorine dell'alta e della donna: quadri plastici diretti dal collega Rava, Costantini e Tadolini.

All'esterno e ininterrottamente su un podio si susseguerranno esercizi atletici e acrobatici diretti dal collega Tonetti: alternati da minuetti eseguiti dai bambini del ricreatorio Savoia: a da tarantelle di campagnuole e contadinelle costumi, arrivo dei ciclisti da Civitavecchia e coppa Guglielmi e. Mandrulli: ecc. ecc.

Intanto il comune con molto impegno ha riordinato i viali, le scuole ele fontane del luogo: fra cui come per incanto sono sorte eleganti antenne intrecciate da festoni e fiori e da bandiere e pavesi, arredo nel quale è palese la mano del vivace architetto che trasformò sì genialmente il luogo destinato alla Città dell'Arte.

Oltre duemila sedie cedute dal comune e dal Comitato sono state disseminate per i piazzali e vi saranno *bouvettes* popolari, e molte altre comodità per il pubblico.

L'ingresso alla Valle Giulia per i tre cancelli sarà dato alle tre e mezzo ed è stato provveduto ad un nuovo ordine di sicurezza pubblica, per il quale però gli organizzatori fanno conto sui cittadini tutti. Ogni entrata di favore e per qualunque titolo è soppressa chè anche gli organizzatori e collaboratori delle festa sono tenuti ad acquistare il biglietto di ingresso.

Le vendita dei biglietti oltre che alla entrata Domenica stessa è stata intanto gentilmente concessa dal Ufficio Viaggi Roosler Franz Norddeutscher Lloyd, J. F. Anniser Chiari e Sommariva, Emporio Bianchelli, Emporio Finocchi, Caffè Peroni e Aragno; Caffè Faraglia, Caffè Gilli e Bezzola, Cinema Moderno, Caffè Giuliani, Caffè Cavour, Caffè Groppo e Misani, Circolo degli impiegati, circolo Militare.

— Il Comitato romano per la flotta aerea comunica l'ottava nota delle sottoscrizioni raccolte:

Somma precedente	L.	13.181.60
Consiglio provinciale di Roma. 20.000 — Un ussiduo del corriere d'Italia 50 – Pennacchiotti 5 – Dal la Torre 5 – Segrè 5 – Laurenzi 5 – Stame 5 – Stame 5 – Giovannetti 5 – Tedeschi 5 – Peroni 5 – Marchetti 5 – Modiano 5 – Bargnoni 5 – Armani 5 – Rossi 5 – Tedeschi G. 5 – Abeniacar e Campanella 10 – Levi L. 5 – Levi A. 5 – Levi C. 5 – Ojetti, Chiodoli, Falconi, Spoto, Lamonaca 25.		20.000
Totale L.		33.356.60

Croce Rossa Italiana. — La Croce Rossa comunica:

« Gli ufficiali della Croce Rossa che prenderanno parte alla Rivista Militare del 2 giugno, dovranno trovarsi in grande uniforme e sciarpa alle ore 6.45 dello stesso giorno, alla Sede del Comitato Regionale, Piazza Benedetto Cairoli, 117.

II Congresso Forense. — Domenica nella sala degli avvocati al Palazzo di Giustizia verrà inaugurato il secondo Congresso Forense della Federazione nazionale tra gli avvocati e i procuratori d'Italia.

Saranno svolti i seguenti temi:

Reclamo morale ed economico; relatori on. E. Lusena e F. Pampinelli.

Propaganda per la Federazione: rel. avv. F. Lusena

Bollettino della Federazione, rel. avv. G. Faconis

Trasferimento della sede della Federazione centrale la Direzione.

Cassa pensioni: rel. cav. A. Paci.

Onorari di avvocato: rel. avv. R. Mucci e Vieri Corazzini.

Sull'esercizio del mandato dinanzi ai Pretori, avv. E. Mosini.

Onorari di avvocato nei giudizi pretoriali, avv. A. S. Martorelli

Aumento del personale giudiziario, avv. E. Sadun.

Fiscalità in materia di bollo avv. F. Gregorei.

Circa presentazione dei titoli di credito, nelle procedure fallimentari: avv. A. Nissim.

Feriè, avv. E. Barsanti.

Programma, Sabato 1 giugno ore 17. — Ricevimento offerto ai congressisti dai Cons. dell'Ordine e di Disciplina.

Domenica, 2 giugno, ore 11. — Inaugurazione del Congresso; — ore 15: Lavori del Congresso.

Lunedì, 3 giugno, ore 10. — Lavori del Congresso — ore 14: Lavori del Congresso.

Martedì, 4 giugno, ore 9.— Gita a Tivoli e banchetto federale. (Contributo individuale L. 12.)

Le sedute del congresso luogo nella sala degli avvocati e procuratori al Palazzo di Giustizia.

Al Congresso potrà partecipare chiunque sia munito della tessera della Federazione.

Liste elettorali commerciali. — Il Sindaco prevviene che fino al 14 corr., rimarrà appeso all'Albo pretorio un esemplare degli elenchi di coloro di cui si propone la iscrizione e la cancellazione nella lista elettorale commerciale.

Reduci della Libia. — I giovani appartenenti alla *Piccola Milizia di Gesù*', reduci dalla Libia, sono invitati a darne partecipazione al comandante generale *Euclide Sabatini, Borgo Nuovo*, 48, *Roma*.

I bagni nel Tevere. — Revocato il decreto prefettizio che proibiva i bagni nel Tevere, il sindaco ha pubblicato una notificazione per le prescrizioni da osservare per i bagni pubblici.

Le prescrizioni principali sono quelle che proibiscono ai bagnanti di gettarsi a nuoto dai parapetti, dalle balaustrate dei ponti, dai muraglioni del Lungotevere che vietano di uscire dalle capanne senza il completo costume da bagno; che ordinano che nelle capanne debbano trovarsi, permanentemente, persone esperte nel nuoto, barche e galleggianti di salvataggio e una scorta di presidii indispensabili in caso di infortunio.

Queste prescrizioni sono ottime: ma se non si disporrà un severo servizio di vigilanza lungo il Tevere, rimarranno lettera morta,completamente, come negli anni precedenti.

Cittadini inverators. — Col vostro continuato affaticarvi lavoro non potrete certamente mai permettervi di accumulare una somma, che possa formare l'esistenza perenne della vostra vita. Quanto guadagnate vi basterà appena a farvi modestamente vivere; non vi faccia sacrificio spendere una lira per acquistare una cartella della Grande Tombola che si estrarrà in *pochi giorno* 27 *giugno*, e che ha premi per più favori guadagnare la bella cifra di L. 150.000 e concorrere ugualmente agli altri premi che sono sempre di somme rilevanti.

Accettate il nostro consiglio ed acquistate in tempo le cartelle di questa tombola Nazionale, che va a beneficio di *quattro Ospedali*, Si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

La festa del fiore pro Colonie. — In via del Lavatore 38, presso la sede del Comitato, ferve il lavoro di organizzazione della *Festa del Fiore pro colonie*, che dovrà fornire questo anno al Comitato stesso i mezzi per salvare il maggior numero possibile di bambini poveri, gracili, malati, predisposti al terribile flagello della tubercolosi, inviandoli alle cure marine e montane, ai bagni di aria, di luce e di sole.

Giungono numerosissime le adesioni da parte di ogni ordine di cittadini signore signorine, fanciulle, studenti, pronti a dare opera nell'offerta che ci farà domenica prossima 2 giugno per un minimo di dieci centesimi, al pubblico di Roma, dei magnifici *edelweis* delle nostre *Alpi* e del fiore tricolore.

Giungono pure numerose offerte di fiori da parte di Scuole e di Istituti nonchè da parte dell'aristocrazia che desidera in quel giorno, secondo la gentile consuetudine, seguita in altri paesi, addobbare le vetture e le automobili concorrendo così ad una opera di gentilezza e di bontà.

Il Comitato avverte che la distribuzione del fiore alle Scuole, agli Istituti, ai privati verrà fatta nei locali di via del Lavatore 3 oggi 31, corr., dalle 19 alle 21.

Coloro che si sono in ritti per l'offerta al pubblico sono invitati a presentarsi alla Sede del Comitato domani 1 giugno, dalle 16 alle 20, per avere le necessarie istruzioni e per ritirare le scatole dei fiori, le cassette per l'obolo e i braccioli dai colori municipali.

A proposito di R. D. — Un nostro amico ci scrive la seguente che giriamo a chi di ragione;

« Io non so se quella tale signora di Boston che giunse ammirata della pulizia delle strade di Roma e della conservazione dei monumenti abbia mai salito la monumentale gradinata della Trinità dei Monti.

Ritengo di no, perchè non avrebbe mancato di segnalare ai suoi connazionali la magnifica flora che orna le mura di contegno delle varie piattaforme e delle sue balaustrate. Vi sono piante delle più belle specie e di tutte le età le cui radici si in sinuano con tanze ma indisturbato lavorio nelle lastre di travertino sventrandole poco a poco. Vi è fra le altre una magnifica pianta di fico, ormai divenuta albero, che per le sue proporzioni è visibile dal fondo di via Condotti e credo che quest'anno darà una buona messe di fichi.

Ma siccome così bella vegetazione non dà profumo si provvede a tale mancanza lasciando liberamente a disposizione di chi ne ha bisogno, e specialmente nelle ore notturne, tutti gli angoli della magnifica scala »

Pel bagni nel Tevere — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto riportante un decreto prefettizio, col quale dopo il parere dell'Ufficio sanitario provinciale che ritiene, che con l'adozione di speciali norme possa consentirsi l'uso dei bagni nel Tevere senza pericolo per la pubblica salute, viene revocata l'ordinanza 2 luglio 1911 con la quale la pesca e i bagni nel Tevere erano proibiti.

Per la concessione degli esercizi di stabilimenti di bagni fluviali l'ubicazione di essi dovrà essere sottoposta al parere favorevole dell'Ufficio sanitario provinciale e di quello comunale.

Quando per necessità tecniche dovranno aprirsi gli scarichi laterali dei collettori nel Tevere, il Comune dovrà darne ogni volta 24 ore avviso, con l'obbligo di chiusura temporanea degli stabilimenti e di sospensione dei bagni per le 24 ore successive alla apertura dei collettori.

Fed. Ginnastica Naz. Italiana. — Si avvertono le società federate e tutti gli interessati che le data dei *Campionati federali di Ginnastica per la 1ª Olimpiade* e definitivamente fissata per i giorni di Sabato - Domenica 8-9 giugno allo Stadio Nazionale di Roma.

L'orario delle gare sarà inviato agli iscritti, unitamente alle tessere ed ai moduli per i ribassi ferroviari, qualche giorno prima.

Rimane pure confermata la data di domenica 9 giugno (ore 9) per le Eliminatorie della Squadra ginnastica in *Bologna* sede della Virtus Via Castiglione N. 36.

Fratellanza militare Umberto I. — Si invitano i Soci a volere intervenire alla rivista che S. M. il Re passerà alle truppe a Tor di Quinto, domani, 2 giugno alle ore 8. appuntamento sul luogo mezz'ora prima.

Alle ore 16 dello stesso giorno riunione alla sede sociale per prendere parte al grande corteo che si recherà al Gianicolo per commemorare Giuseppe Garibaldi.

Al Lyceum — Per la conferenza tenuta ieri al Lyceum da Arturo Vecchini il pubblico, il più fine, accorse in folla, desiderosa di ascoltare la parola fascinatrice del grandissimo oratore. Parlare delle altissime doti oratorie di questo principe del Foro sarebbe del tutto inopportuno. Basterà dire che avrebbe riassunto per largamente la Conferenza che aveva per titolo « Visini femminili » senza la certezza di sciupare irrimediabilmente un capolavoro. L'oratore con la magia della sua frase musicale e la gran fossa del suo gesto scultoreo seppe trasportare l'uditorio nelle più alte sfere del sogno e della poesia. Una visione veramente sublime di anime femminili sorge nti dalle nebbie cilestrine e dafano della mitologia della leggenda e della storia delisiò i presenti. L'oratore che dopo aver sciolto un inno a l'eterno femminino, con viva commozione rivolse il devoto pensiero alla memoria cara - confortatrice della madre sua, terminò con una poetica invocazione alla maternità provocando uno scoppio di irrefrenabili applausi.

Società' Romana Tramways-omnibus. — Da oggi, Sabato, la tariffa della linea tramviaria N. 14 sarà ridotta a Centesimi 10 dalla Dogana a Piazza Risorgimento, e sulla linea N. 16 verrà introdotto un nuovo frazionamento - Via Milano - Piazza Risorgimento a centesimi 10.

— Non appena saranno ultimati i lavori per la posa dei binari in via Ottaviano, Viale Giulio Cesare Via Candia, Via Santa Maura, Via Andrea Doria, Via Leone IV, la linea N. 14 sarà deviata e prolungata fino alla Barriera Trionfale pel viale dello Milizie) con la medesima tariffa di cent. 10 per l'intera corsa.

Gita a Valleputrra e Monte Autore. — Oggi e domani la *Lazio* farà una gita a Valle-pietra per la famosa festa di pellegrinaggio alla Trinità e ascensione al M. Autore (m. 1806).

Partenza dalla stazi di Termini, oggi alle 7,15 – Arrivo a Carsoli ore pranzo 12 – Pernottazione a Valleputra – Arrivo a S. Antonio domani alle 4 – Ascensione all'Autore alle 10 – Ritorno a Subiaco alle 16 – Ritorno a Roma, con la comitiva della *Lazio* che si reca al Sacro Speco, alle

rione alle 12. – Illustrazione alle 14 – Ritorno a Roma con la comitiva che si reca a Valle pietra.

Iscrizioni al Movimento Forestieri: L. 6,50 compreso il viaggio in vettura riservata.

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica

F. BISLERI & C. - MILANO.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-38

Impiegato postale infedele. — In seguito a minuziose indagini di notte, negli uffici postali della Stazione Ferroviaria fu arrestato l'impiegato addetto alle raccomandate, Vincenzo Piscopo di n. 59 ab. in via Salaria n. 104 perchè sorpreso dai propri superiori mentre sottraeva della corrispondenza proveniente dall'America contenente danari. E' stato deferito all'autorità giudiziaria e internato alle Carceri.

Morto per caduta. — E' morto ieri sera al Policlinico Armando Guidi di a. 6 che il giorno del 9 corr. mese cadde da un albero. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Disgrazia. — Ieri sera alle 18 nella tenuta Rustica, mentre il bambino Nazzareno Olmi, di a. 4 si trastullava nei pressi della sua abitazione cadde in un fontanile dove annegò. Il cadavere è a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

— Virgilio Bellanti di mesi 14 ab. in v. Nomentana, ieri nella tabaccheria di proprietà del di lui padre, mentre questi stava accomodando una scansia, gli cadde addosso producendogli gravi contusioni. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

— Carlo Valmorri di a. 57, ieri al Corso d'Italia mentre preparava un lume ad acetilene per i lavori nell'impresa Bastianelli, questo scoppiò producendogli gravi ferite al capo. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

— La portinaia dello stabile 19 di v. Tibullo ieri verso le 15.30 essendosi recata a fare compere entro il negozio di fornaio di Domenico Alberti in v. C. di Bienzo, precipitò in un trabocchetto, malamente chiuso che trovasi nel negozio stesso. Andò a cadere nella sottostante cantina da un altezza di circa 5 metri e si fratturò un malleolo.

A S. Spirito dichiararono guaribile in 30 g.

— In v. di Porta Salaria, il manovale Egidio Marchetti di a. 30 ab. in v. dei Latini 18, cadde da una impalcatura alta circa 5 metri dal suolo in una fabbrica che sta costruendo l'impresa Viretti e riportò molte contusioni ed escoriazioni giudicate guaribili a mezza lombare. Al Policlinico in osservazione.

— In uno stabilimento per la lavorazione elettrica del legname in v. dei Sabelli 10, l'operaio Achille Latini di a. 25 ab. in v. dell'Osteria 25, mentre azionava una piallatrice vi si lasciò prendere una mano e riportò l'amputazione delle prime falangi dell'indice e dell'anulare.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 30 g.

Furti. — La scorsa notte in v. Flaminia 206 furono rubati sette barili di vino ed un prosciutto per il valore di circa 300 lire in danno di Giovanni Montesani

Stamani i carabinieri della stazione di P. Milvio arrestarono come sospetto autore del furto il pregiudicato Paolo De Clemente di a. 21 ab. in via Flaminia stessa.

— L'altra notte, i soliti ignoti, mediante una chiave falsa entrarono nell'orologeria di Alessandro Tedeschi in v. Montecatini n. 5, rubando 12 orologi per un valore di circa 2000 lire; i ladri tentarono anche penetrare nel salone retrobanco ed aprire la cassa forte. Non vi riuscirono. L'Autorità indaga attivamente.

Tentato suicidio. — Emilio Somma di a. 16, ab. in via Collmontana n. 14 perchè disoccupato ieri, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo.

A S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

Il solito errore. — Giuseppe Chiardi di a. 44, ieri nella propria abitazione in v. Bergamo n. 43, bevve del sublimato che era in un fiasco, credendolo acqua. Al Policlinico, i medici si riservano il giudizio.

Investimenti. — Oreste Francocchini di a. 47, ieri alle 17 scendendo da un tram della linea n. 9 in v. Nomentana, angolo v. Alberoni, fu investito dall'automobile n. 55-245 che sopraggiungeva in quel momento da P.ta Pia. Egli riportò varie contusioni ed una ferita alla testa per cui i sanitari del Policlinico, dove fu accompagnato, lo trattennero in osservazione.

Nello scontro oltre il Francocchini, Costantino Rufini di a. 32 ab. al Corso Umberto 101 erano tre altri chauffeurs.

Il Ruffini, appena avvenuto l'investimento, abbandonò l'automobile e si diede alla fuga.

Tentati suicidi. — Il caporal maggiore del 15. F. Cesare di stanza a Caserma di Capannelle di passaggio, Edoardo Morcia di a. 22 ieresera alle 23,50 al corso Vittorio angolo della Chiesa Nuova tentò suicidarsi tranguggiando due pastiche di sublimato.

A S. Spirito l'accompagnarono a farsi medicare e fu trattenuto in osservazione. Dichiarò che voleva morire perchè affetto da malattia incurabile.

— La domestica Elvira Mancini di a. 20 presso la famiglia Campi ab. in Borgo Pio, 38, ieresera tentò suicidarsi bevendo una soluzione di cloruto di potassio.

Fu condotta a S. Spirito dove qui saritori la trattennero in osservazione.

— Al viale P. Margherita 203, tentò ieresera d'avvelenarsi con del fosforo, pare per dispiaceri amorosi, il manuale Amedeo Cinciani di a. W3.

A S. Antonio giud. riserv.

"MONTE DI PIETA"

LUNEDI' 3 giugno 1912. La 1ª Custodia vende gli ori del 22 giugno 1911.

La 1ª Custodia vende i fagotti del 28 luglio 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — L'assiduo e scelto pubblico di tutte le sere, assistenza anche ieri alla replica di *Ero*.

Parecchi *bis* furono chiesti e concessi ed applausi calorosi tributati alle signore Sanipoli e Csillag e al tenore Righi che, sebbene indisposto, fece del suo meglio per raggiungere la fine dello spettacolo. Benissimo tutti gli altri.

— Stasera spettacolo d'onore dell'incasurabile comico e valoroso direttore della Compagnia, Enrico Valle.

Dopo il 2° atto il scratante dirà la conferenza umoristica di Bambaldo *La flotta aerea*.

Nazionale. — La replica della *Fiammata* ha confermato pienamente il successo riportato la prima sera.

La Melato, il Betrone, il Giovannini, ed il Luigi con tutti gli altri, furono interpreti ammiratissimi, ai quali il pubblico scelto e numeroso tributò spesso entusiastici applausi.

— Stasera 2ª replica.

Quirino. — *Il servo milionario*, la gaia e signorile operetta di Eysen, affollò ieri sera il teatro di elettissimo pubblico che si mostrò molto ammirato dell'ottima esecuzione.

Applausi calorosi scrosciarono spesso a scena aperta e ad ogni calar di sipario. Festeggiati furono in special modo la De Lys (*Elly*) la Giuana (*Lily*), il Pargi – efficacissimo protagonista – e il Trucchi.

— Stasera replica.

Apollo. — Festose accoglienze e molti fiori ebbe iersera la bella e brava Aurelia Chellini, che con *Fiorette e Patapon* darà lo spettacolo in suo onore.

Applausi calorosi riscossero pure l'incasurabile Sichel ed i suoi ottimi compagni.

— Stasera si inaugura il nuovo spettacolo di varietà con interessante e variato programma, nel quale è in prima linea Peppino Villani. Notiamo poi la notissima troupe Faraboni, i 4 Niard 's. nella loro ultima creazione, i due gobbi *Zeger Sis*, Aida Darcier con le sue melodie e moltissimi altri ottimi numeri di varietà e d'attrazione.

Adriano. — Anche ieri sera il pubblico accorse numeroso ad ascoltare la bella opera del m. Giordano.

L'esecuzione fu come la prima sera, lodevolissima. La Cavalieri cantò con passione e riportò molti calorosi applausi assieme al Ventura ed agli altri.

Ottima l'orchestra, che dovette bissare anche ieri l'*intermezzo*.

Questa sera 6ª rappresentazione della *Norma*, di cui è protagonista la sig.ra Micucci.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *I saltimbanchi*, ore 21.

Nazionale. — *La fiammata*, ore 21.

Quirino. *Il servo milionario* ore 21.

Apollo Spettacolo di varietà, ore 21.30.

Adriano. – *Norma*, ore 21.

Manzoni. – *Fedora*, ore 21.

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà ore 21.

Trianon. — Spettacolo continuato dalle 5.30 in poi.

Sala Umberto. — *Teatro d'attrazione*, ore 17.23.

Alhambra. — *Spettacolo di varietà*, dalle 17, alle 23.

Giardiello Romano (V. Aniene fuori P. Salaria. – Ginoco del pallone. Tre grandi partite, ore 17

Occasione fenomenale

MOTORE A GAS – dieci cavalli – Langen e Wolff – in ottime condizioni:

MOTORE – di dieci cavalli – ottimo stato – senza caldaia – condizioni eccezionali:

MACCHINA a vapore, verticale, di quattro cavalli, in buone condizioni.

Visibili nello Stabilimento tipografico del *Popolo Romano*, Via due Macelli 9.

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Cucine a gas

apparecchi moderni

vendonsi, anche a rate, dalla

Società Anglo-Romana

ESPOSIZIONI { 12 Via Poli / 23-25 Via Ancona

Comunicazioni rapide franco italiane

Per il Sempione

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due viaggiate quotidiane* da Parigi *a)* partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10—*b)* partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi *a)* partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b)* partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, lits-salon, wagons-réstaurant 1° e 2° classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.6 un *treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Nella seduta antimeridiana continuò ieri la discussione del nuovo Codice di procedura penale, con un notevole discorso dell' on. De Nicola e con uno ascoltatissimo dell' on. Leonardo Bianchi, che fu vivamente applaudito alla fine.

Nel pomeriggio, svolte le interrogazioni, meno quella dell'on. Barzilai sulla protezione germanica agli italiani in Turchia, alla quale il Governo non credette opportuno rispondere, furono approvate varie leggine.

Fu quindi ripresa la discussione intorno ai servizi marittimi. Furono approvati gli allegati A. C. e con discorsi dell' on. Luzzatti, riguardo agli otto giorni per maggiori studi l' allegato D. relativo alla linea celere con l' Egitto.

Per gli italiani espulsi dalla Turchia

Il Consiglio Comunale di Napoli ha votato per acclamazione la proposta della Giunta di contribuire con L. 10.000 in favore degli espulsi dalla Turchia.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino ha deliberato L. 10.000 allo stesso scopo.

***

Da ulteriori comunicazioni pervenuti agli Stabilimenti della Banca d' Italia a tutto il 30 corrente, risultano versate alla Banca stessa altre L. 51. 225, per oblazioni in favore dei nostri connazionali profughi dalla Turchia.

La somma complessiva delle offerte trasmesse alla Banca d' Italia viene quindi ad ascendere a Lire 296.636. 80.

***

La Cassa di Risparmio di Imola ha offerto lire 1.000 in favore degli espulsi dalla Turchia.

Ministero Interno.

Per i comuni

Su parere del Consiglio di Stato sono stati sciolti i consigli Comunali di Bova. (Reggio Calabria) e Villareggia (Torino), e nominati rispettivamente R. Commissari i Dott. Temistocle Cocomari e Guglielmo Bianco.

Ministero Pubblica Istruzione

Tra i decreti sottoposti alla Sanzione Sovrana dal Ministro della P. Istruzione, nell'udienza di giovedì sono i seguenti:

Nomina del prof. Flaminio Manca Leoni, ordinario di diritto romano nella, R. Università di Sassari, a Preside della Facoltà di Giurisprudenza nella Università medesima.

Nomina del Cav. Dott. Giovanni Cucco a Consigliere della Commissione amministrativa del Collegio di Maria di Castelbuono;

Nomina del sig. Emerico Cuggino a Commissario straordinario per l'amministrazione del collegio di Maria di S. Agata di Militello;

Conferimento del diploma di benemerenza di 1ª classe a Suor Caterina del Tetto, maestra nell'asiloinfantile «Principe di Napoli» in Savigliano.

Onorificenze

Il prof. Arturo Guzzoni degli Ancarani presidente del Consiglio Federale degli Ordini dei medici del Regno e professore di ostetricia nell'Università di Siena è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Rallegramnti sinceri per la meritata onorificenza.

Nel personale dei Provveditori

Con decreti di ieri sono stati presi i seguenti provvedimenti relativi al personale dei Provveditori agli studi

Castellini Napoleone, Peveretti A. Emanuele, Pratese.

Plinio, Brilli Ugo, promossi alla 1. classe;

Ferrari D'Ispaminonda Michele, Rocca Umberto, Marotto Antonio, Ercole Pietro, Porchiesi Augusto Martini Ferruccio, Stoppoloni Aurelio, Pirotta Francesco, Quaranta Cirino, Cass Federico, Corsi Paolo, Piazza Salomone, Murari Rocco, Canestrini Eugenio, promossi alla 2ª classe.

Papa Pasquale, Nardi Gregorio, Banal Remigio, Graziadei Vittorio, Pellegrini Flaminio, Piva Edoardo Garello Alfredo, Belloni Antonio, Cogo Gaetano, Campani Annibale, Melloni Giovanni, Aldinio Pasquale, promossi alla 3ª classe.

Gogo Gaetano, ispettore centrale temporale, è incaricato di reggere il Provveditorato di Torino.

Sono trasferiti:

Castellini Napoleone, da Roma a Siena;

Papa Pasquale da Perugia ad Arezzo;

Campani Abnnibale da Catania a Perugia;

Colombo Niccolò da Porto Maurizio ad Alessandria;

Porchiesi Augusto da Bergamo a Venezia;

Banal Remigio da Parma a Bologna;

Belloni Antonio da Aquila a Bergamo;

Peverelli Emanuele, da Venezia a Porto Maurizio

Fuà Giuseppe da Pesaro a Parma;

Martini Ferruccio da Bologna a Roma;

Matteucci Averardo da Siena a Macerata;

Piva Edoardo da Belluno a Cuneo.

Sono collocati a riposo:

Bongiovanni Francesco, Provveditore ad Alessandria, Frizzo Giacomo Provveditore a Mantova;

Ferrari Angelo, Provveditore a Girgenti.

Sono stati trasferiti nel ruolo dei capi d'istituto effettivi senza insegnamento nei licei ginnasi a decorrere dal 1° giugno 1912:

Dal Ferro Ludovico, Provveditore ad Arezzo, per domanda

Mestica Enrico, Provveditore ad Ascoli–Piceno;

Morici Giuseppe, Provveditore a Macerata.

Sono restituiti al ruolo degli insegnanti dei licei, a decorrere dal 1° luglio 1912:

Timeni Carlo, Provveditore a Messina;

Callegari Ettore, Provveditore a Torino;

Genzardi Bernardo, Provveditore a Trapani;

Pardi Giuseppe, Provveditore a Cagliari.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Consiglio superiore delle Acque e Foreste.

Ieri mattina, presieduto dall'on. Nitti, si è riunito il Consiglio superiore delle Acque e Foreste. Erano presenti i senatori Veronese a Torrigiani L., gli on: Cocco-Ortu, Raineri, Cermenati, comm. Sarsoni dir. gen. delle Foreste; Moreschi, dir. gen. dell'Agricoltura; gli ispett. sup. forestali cav. Monfren e Pignolato; il comm. Rossi isp. sup. del Genio civile; il cav. prof. Perona, dir. del R. Istituto forestale, il prof. Riccobono della R. Università di Palermo; il comm. Broffferio, dir. gen. del tesoro, il comm. Basile dir. gen. del Demanio, il comm. Pironti dir. gen. dell'Amministrazione civile al ministero dell'Interno, l'ing. comm. Mazzuoli ispett. sup. delle miniere, il cav. Buccico e l'ing. Omodeo.

Si iniziò ladiscussione del regolamento per l'applicazione dei nuovi ruoli organici del corpo R. delle Foreste.

Fu esaurita la discussione dei capi I, avocazione degli agenti forestali, provinciali alle dipendenze dello Stato; II, ammissione e promozione del corpo reale delle foreste, degli aiutanti e delle guardie; III; indennità al personae.

Si proseguirà domani il seguito della discussione del regolamento e la trattazione degli altri affari posti all'ordine del giorno.

Nel pomeriggio si riunì il Consiglio di Amm. delle foreste presieduto dal dir. gen. comm. Sarsoni. Intervennero i comm. Broffferio Basile, Rossi Mazzuoli e Pantalini reg. capo del Ministro di agricoltura e cav. Manfren.

Dopo trattati alcuni affari di ordinaria amministrazione furono discussi ed approvati i bilanci preventivi delle foreste dello Stato.

Ministero Marina.

Corpo dello stato maggior generale

Cap. di vasc. Cirnel Edoardo, imbarca sul *Marco Polo*, com.te; Scarpis Manfco, destinato a Venezia, capo uff direzione gen. ars.; Spicacci Vittorio id. a Castellammare, con te militare.

Cap. di vasc. riserva navale; Bonino Teofilo id. a Napoli. ufficio tecnico fari e fanali, sostituto dal cap. di fregata Caliendo Vincenzo a Taranto, direttore artigl. armam. ; Galleani Leonicro, imbarca sull'*A. Vespucci*, com.te.

Tenente Michelangnoli Mario, destinato a Taranto difesa locale ; Guida Carlo, imbarca sul *Provicne*, com.te; Calleani Giuseppe id. sulla *Cassiopea*, com.te; Mancioiti Cosentini Francesco, id. « Torp. 8 P. N. » com.te e Torp. 7 P. N. » respons..

Ten. di vasc: Nani Mocenigo Mario id. Torp. 6 P. N. com.te; Orio Cesare destinato a Napoli, scuola apprend. Meccila. studio id. Napoli, com. in capo «Starita Pietro, id. incric. anzi. *Colli di Sirmione*, uff. in 2ª; Semmola Edoardo, destinato a Taranto, com.te in capo; Polverosi Gestone, imbarca sulla *A,. Vespucci*; De Micholi Alessandro id. id.

Tenenti di vascello: Ciani Luigi imbarca sulla *Vespucci* - Peroni Ettore id. *S. Giorgio* - Talarico Alfredo id. *Vespucci* - Trebiani Pier Francesco id. *San Giorgio* - Collacchioni Mario id. *Vespucci*.

Sottotenenti di vascello: Sportiello Ettore mandato in missione speciale - Monico Umberto imbarca sulla *Piatonido* - Becchi Luigi id. *S. Giorgio* - Micciché Stefano id. *Vespucci*

Guardiamarina: Marsiglia Armando imbarca sulla *Vespucci* - Veli Alberto, id. id. - Bianco di S. Secondo Enrico id. id. Marenco di Moriondo Alberto id. id. - Verna Andrea id. *S. Giorgio* - Mancuso Enrico id. id. - Dario Paolucci Umberto id. id. - Ferrucci Michele id.

Corpo del genio navale.

Ufficiali macchinisti.

Capitani - Rossi Emilio imbarca sul *F. Giois* - Cotzia Adolfo destinato al reparto macchine direz. costruz. Spezia. - Scognamiglio Pasquale id. reparto macchine direz. costruz. Taranto - Parascandolo Luigi imbarca sulla *F. Ferruccio*.

Tenenti: Assereto Emilio - Korompay Pietro imbarca sulla *Montebello* - De Lorenzo Ernesto destinato all'ufficio Taranto - Zaccarino Giuseppe imbarca sul *Berseglieri* - Pedrini Ugo id. *Artiglieri* - Civile Domenico destinato al reparto macchine cantiere Castellamare - Bimbi Eugenio imbarca sul *Re Umberto*.

Sottotenenti: Di Martino Giuseppe imbarca sulla *Pallade* - Caffaro Eugenio id. *R. Filiberto* - Schettino Domenico id. *S. Giorgio*.

Movimento degli ufficiali medici

Maggiore Stoppani Giorgio sbarca dalla nave cep. Re d'Italia.

Capitani Sanduldi Gerardo destinato all'ospedale Venezia – Tanturri Nunziato imbarca sulla San Giorgio.

Capitani r. n. Oliva Alfonso destinato all'ospedale Napoli – Sandelli Allpio imbarca sull'incr. ausi. Città di Siracusa.

Tenente Lorenzini Dante id San Giorgio.

Corpo di commissariato

Cajatani Ravenna Ernesto imbarca sulla Vespucci – Gallo Ettore – Buttari Carlo destinato al comando in capo e casa emigranti Napoli – Paulillo Alberto id giunta rivis. e sottod. comm. Castellammare. Tenenti Gisardigli Giulio id direz. gen. ars. Spezia – Boccalone Giuseppe id direz. costruz. Napoli – De Angelis Enrico imbarca nella San Giorgio.

Sottot. r. n. Scoccianillani Edoardo destinato alla direz. commiss. m. m. Napoli.

Corpo reale equipaggi

Ten. torp. Maio Paolo destinato a Venezia direz. art. arm.

Sottot. torp. Gamba Vittorio id Venezia difesa locale.

Corpo delle capitanerie di Porto

Uff. di porto di 3ª cl. Cremonese Enrico nominato capit. porto Napoli.

Uff. di porto di 3ª cl. Lauro Amedeo di Brindisi – Ambrosi Alessandro id Chioggia – De Angelis Adolfo id uff. str. porto Cariot – Grifoni Alcsste id capit. porto Gaeta.

INFORMAZIONI ESTERE

Gli scavi a Creta.

La missione archeologica italiana nell'isola di Creta ha compiuto lo scavo di Haghia Triada con la scoperta di un deposito di tavolette minoiche iscritte.

Tra greci e musulmani a Cipro

(S) **Parigi**, 31— *L'Echo de Paris* ha da Atene: In seguito alle dimissioni dei deputati greci di Cipro, provocate dalle parzialità del manifesto dell'alto Commissario in favore di un infima minoranza musulmana, la situazione è divenuta grave in quell'isola. I musulmani imbaldanziti hanno provocato a Nicosia vari conflitti ed hanno attaccatoieri degli alfieri delle scuole greche. Uno scontro sanguinoso è avvenuto a Limasol. Vi sono stati cinque morti e 60 feriti. Le ragioni del profondo malcontento della popolazione greca sono determinate dal fatto che le decisioni dei deputati greci, rappresentanti 310.000 abitanti, sono sempre paralizzate dalla coalizione dei deputati musulmani, rappresentati 67.000 abitanti, con i funzionari inglesi che fanno parte della Camera.

(S) **Atene**, 31. *L'Agenzia di Atene* ha da Cipro: I musulmani, incoraggiati dalla manifesta parzialità delle autorità inglesi a favore della minoranza turca, hanno provocato disordini a Leucosia ed hanno attaccato gli alfieri della scuola greca. A Limasol tre turchi ubriachi hanno ferito, senza essere stati provocati, due cristiani. Ne è seguita una rissa, nella quale un musulmano è rimasto ucciso ed otto greci feriti. La polizia inglese ha tirato contro i cristiani inermi, uccidendone tre e ferendone venti. E' stata proclamata la legge marziale. 115 soldati inglesi sono stati inviati a Cipro da Alessandria d'Egitto.

La Francia nel Marocco

(S) **Fez**, 30 ore 18.5. (*per radiotelegramma*). — Gli Ait Jousi e gli Ait Segrucen hanno attaccato Sefru. L'attacco è durato dalle dieci ant. alle due pom. I ribelli sono stati respinti con fuoco nutrito e cariche alla baionetta. Sei soldati sono rimasti feriti. Le perdite di ribelli sono rilevanti. Il successodei Francesi è stato assai notevole.

Il gen. Liautey ha ricevuto gli Ulema e gli Sceriffi.

Parigi, 31 — Il dispaccio da Tangeri in data 30 corr. ore 7,5 di sera, deve essere così rettificato:

«Le nostre perdite approssimative, secondo un calcolo fatto al primo momento e non ancora controllato, nel combattimento del 25 e del 26 corr, sarebbero di quarantadue morti, fra cui un ufficiale, e settantacinque feriti.

(S) **Parigi**, 31. — Il *Petit Parisien* ha da Fez.30:

Nello stesso tempo che i ribelli dirigevano l'attacco contro la parte est di Sefru, veniva pure attaccato il forte Prioux.

Lo stesso giornale conferma che la situazione a Fez continua a dare grande preoccupazione. Durante gli ultimi attacchi, il nemico fu respinto, ma si ritirò a breve distanza.

Esso continua ad isolare la città ed anche a circondarla.

(S) **Parigi**, 31. Il *Petit Temps* ha da Fez: Il blocco si accentua; ma la difesa della città è assicurata Si prepara una colonna per prendere l'offensiva. La guarnigione di Sefru ha respinto ieri un attacco ed ha inflitto gravi perdite al nemico.

(S) **Parigi**, 31. Il *Petit Temps* ha da Fez: Una ricognizione partita da Sefru il 28 per visitare i posti in un raggio da 10 a 12 Km. ai est e a sud della città, è stata attaccata da un gruppo di Ait Youssi che ha respinto. Le perdite dei francesi sono: 1 sceriffiano ucciso e 19 feriti, dei quali 4 coloniali, 7 senegalesi ed 8 sceriffiani.

(S) **Parigi**, 31. Il Pres. del Consiglio, Poincaré, parlando del trattato per il protettorato del Marocco firmato dalla Commissione degli Affari Esteri della Camera ha letto alcune lettere esplicative, che accompagnano il trattato, ma che non hanno alcun carattere internazionale, perchè trattano unicamente dei reperti personali tra il Sultano e il Governo francese della eventuale abdicazione, della designazione del successore di Mulai Afid e del cambiamento di residenza del Sultano.

Poincaré, interrogato sulla situazione attuale al Marocco, ha ripetuto che ha completa fiducia nel generale Lautey per riparare agli errori del passato e per istituire il nuovo regime.

Poincaré ha aggiunto che Afid ha promesso al generale Liautey di non parlare più di abdicazione.

La Commissione ha nominato relatore Maurizio Long, il quale affretterà il suo lavoro, affinchè la Camera possa discutere fra una settimana il trattato ci protettorato insieme colle interpellanze sulla politica marocchina.

(S) **Oudjda**, 31. Secondo una voce qui pervenuta ma non ancora confermata, i *goums* forniti ai corpi di osservazione del Multuia dalle regioni di Maninpray e di Aserkan sono stati attaccati dai marocchini fra Mercada e Fritelissa.

Durante lo scontro parecchi *goumiers* sarebbero stati uccisi o dispersi, non si sa precisamente, e fra essi, due *caids*, capi dei *goums*.

FRANCIA

(S) **Issy-les-Moulineaux**, 31. Il dirigibile *Clement Bayard* che aveva a bordo quindici persone, è giunto alle 9.5 proveniente da La Motte Breuil dondo era partito alle 6.30.

L'atterramento è riuscito difficile a causa della folla.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 31. — Il *Tanin* smentisce che sia stata prorogata di dieci anni la durata della concessione della Regia dei tabacchi. Il Governo non ha rinunciato al suo progetto di esercitare la Regia come Monopolio, e ne ha categoricamente informato gli interessati.

SVIZZERA

(S) **Lugano**, 31. — Si afferma da fonte sicura che l'ultimo numero del *Giornale degli italiani* sarà pubblicato domani.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

N. G. I. — Il *Principe Umberto*, proveniente da Buenos Aires, Montevideo e Rio de Janeiro, è partito il 30 da Dacar per Barcellona e Genova.

Veloce. — *L'Italia*, ha proseguito il 30 da Las Palmas per Almeria, Barcellona e Genova.

Società Nazionale — Il *Catania*, è partito il 30 da Alessandria,diretto a Catania, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

La Veloce.— Il *Savoia* ha proseguito il 29 da Santos per Montevideo e Buenos Aires.

— Il *Savoia* ha proseguito da Rio Janeiro il 29 per Santos, Montevideo e Buenos Aires.

Borse e Mercati

ROMA, 31 Maggio 1912.

Mercato fermo ed attivo tanto per la Rendita che per i valori.

Rendita ital. 3½ % contante 97.35 a 97.30.

Rendita fine mese 97.37 a 97.37 a 97.30 — Banca d'Italia 1490 a 1490 a 1497 — Banco Commerciale 816 — Credito Italiano 540 — Banco di Roma 103 a 12.75 — Società Bancaria 101.55 — Istituto Fondiario 580 — Acqua Marcia 2005 — Gas di Roma 1210 a 1209 — Condotte 311 — Omnibus 298 — Immobiliari 278.50 — Beni Stabili 296 — Imprese Fondiarie 110 — Aniello 206 — Ferriere 118 — Montecatini 117.99 — Metallurgica 116 — Piombino 132 — Acuto 118 — Sodа 73.50 — Concimi 190 — Caburo 657 a 655 — Kerka 343 a 340 — Molini 102.50 — Risanamento 73.50 — Zuccheri 76.75.

CAMBI: Parigi 101 — Londra 25.50 — Berlino 124.57½.

Premio del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 a tutto il 2 Giugno per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.

BORSE ITALIANE — 31 maggio 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½ %	97 38	97 30	97 40	97 38
Id. fine mese	97 30	97 32½	97 35	97 25
Id. 3½ % (903	97 30	97 —	97 75	—
Id. fine mese	—	97 —	—	—
A. B. Italia	1407 50	1407 50	1408 —	1407 —
» Comunem.	816 25	816 50	816 50	—
» Cred. Ital.	542 —	541 —	—	—
» B. Roma	102 75	102 50	—	102 75
Mediterranee	293 00	293 —	—	293 —
Meridionali	604 50	603 —	—	602 —
Ace. Terni	1437 —	1433 —	—	—
Vende	—	144 —	—	—
Navig. gen.	397 —	397 —	—	—
Raffinerie	304 50	304 —	—	—
Arm. Ansaldo	264 —	263 —	—	—
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—
R. Italia 3,75	—	—	—	—
Fond. Ital. 4%	—	—	—	—
» » 4 ½	—	—	—	—
S. Paolo Tor.	—	493 25	—	—
Cassa				
C. Sconto	124 32	124 60	124 55	124 50
« Francia	100 97	101 —	100 95	100 97
« Londra	25 49	25 49½	25 48	25 48
« Svizzera	100 77	100 80	100 75	—

Consolidati Media ufficiale del Regno — 29 maggio

	con cedola	senza cedola	netto ind
3½% netto	96.97 56	95.22 56	95.52 37
3½% n. 1902	96.84 —	95.09 —	95.38 81
5% lordo	66.56 23	65.35 25	66.16 89

BORSE ESTERE

Parigi, 31 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
fran. 3% amm.	—	—	—
» 3 % perp	93 50 a	93 60	93 72
Italiani 3½ %	98 20	98 15	98 20
turco	89 85	89 95	89 90
spagnuolo	94 85	95 10	94 95
russo nuovo	—	102 42	102 ½
portoghese	—	—	94 45
inglese 2½	—	94 ⅛	94 45
Egiziano 4 %	—	101 ⅛	101 ½
Banca di Parigi	1826 —	1826 —	1830 —
Banca Ottomana	—	696 —	695 —
Credito fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	—	—
Lotti turchi	—	6190 —	6175 —
Ferrov. ital. nuo	—	206 ½	205 ½
» sull'Italia	—	—	—
» Londra	—	99 ⅛	99 ½
» Madrid	—	98 24	98 24
sull'Argentina	5 05	—	—

(n) 93 22 - 93 30.

Parigi 31 – Premi di compensazione e riporti.

		31 Compensa.	31 Riporti
Rendita francese 3 % perpetuo	L.	93 60	0 26
Rendita francese 3 % amm. antico	»	95 —	0 26
Rendita italiana 3,50 %	»	98 20	dep. 0 10
Banca di Parigi	»	1835 —	pari
Credito Fondiario	»	845 —	7 —
Azioni Suez	»	6170 —	9 60
Ferrovie austriache	»	790 —	—
Ferrovie Lombarde	»	108 —	—
Ferrovie meridionali a termine	»	595 —	1 12 5
Rendita spagnuola esterna 4 %	»	94 80	0 15
Rendita ungherese 4 %	»	94 90	—
Rendita/gianna unificata	»	101 80	0 15
Rendita turca	»	—	—

Vienna, 31 maggio

	30 corone	31 corone
Oest. aust.	636 25	636 25
Rend. aus.	114 30	114 15
Id. carta	99 30	99 —
Ungh. 4 ½	88 05	88 90
Id. 3 ½	77 —	77 —
Unione bank.	609 50	610 —
C. Londra	24 14	24 24
Lire ital.	94 72	94 65

Londra 31 maggio

	31 aperture	31 chiusura
Consol.	77 ⅞	77 ⅞
Ital.	96 —	96 —
Turca	91 ½	89 ½
Russo	—	77 —
Spagn	93 —	93 —
Egizia	99 ⅛	85 ½
Ungher.	100 ⅛	100 ⅛
Argento	28 ⅛	23 ⅝

Berlino, 30 maggio

	31	31
Rend. 3½%	—	—
It. cont.	—	—
I. mese	—	—
Obbl. fon.	—	—
» Ital. 3½	—	—
» Merid.	—	—
» Roma	—	—
B. Com. It.	—	—
Az. Mer. » Medit.	118 20	118 87
Rubio ambur.	215 65	215 2
	80 15	—

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	4 ½ %
Francia	3 %
Inghilterra	4 %
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	4 %
Olanda	4½ %
Svizzera	4 %
Svezia	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 31, ore 15.43

Rend. 3½ %	97.36	Raffinez.	304.50
Id. fine m.	97.30	In. succ.	300 —
B. Italia	1407.50	Ericsson	72 —
Commerc.	814.25	Zuc. ras.	111 —
Cred. Ital	541.50	Id. rom.	76.50
Bancaria	10.50	Lebaudy	—
B. Roma	102.75	Terni	14.7.
Merid.	604.50	Metallurg.	115 —
Mediterr.	293 —	Piombino	132 —
Navigaz.	397 —	Offizine	401 —
Venete	144 —	Tram	—

CHIUSURA DI MILANO

MILANO, 31 ore 15.

Rendita 3½ %	97.30	Raffinerie	304 —
Banca d'Italia	1407 —	Ind. Zuccheri	299 —
Banca Commerciale	815 —	Molini Al.	208 —
Credito Italiano	540 —	Terni	1424 —
Bancaria

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I primi due spediti hanno di porta.
Inderisse: Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI
(Senza L'ECO DELLA SERA)
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 9 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 80 - Sem. 20 - Trim. 10
(Con L'ECO DELLA SERA)
Italia . . . . . Anno L. 72 - Sem. 21 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 26 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Sera è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli, 66 e 73. Telefono 13-56, o alle Società Romana di Pubblicità: Roma, Corso Umberto I n. 64, 65, 66. Tariffe: 4 pagina, cent. 50 colonna) cent. 60 in linea; 2 pag. L. 2 in linea; 3 pag. L. 10 in linea; 4 pag. L. 20 in linea. Inserzioni Remunerate L. 10. Necrologi L. 2-50 in linea. La ristampazione di tutti gli annunzi è in corpo 6. Economici vedere tariffe.

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Rocca, Sampierdarena, Spezia, Torino, Tornolo, Venezia, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FOR ATO	DIMENSIONI Largh.	Alte.	Tariffe di locazione 1 anno	3 mesi	6 mesi	Anno
		cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
CASSETTE FORTI	piccolo	20	9	50	3	6	10
	medio	20	12	50	4	8	14
CASSE FORTI	grande	42 ½	55	50	9	18	28
	unico	42 ½	2 0	54	18	32	50

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.
ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERE FORTI dalle ore 9½ alle ore 6½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.
N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.
I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE FORTI e dei colli depositati in CAMERA FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
Camera-forte sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore
Nella Camera-forte si ricevono in custodia, bauli, casse valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suoneria		Tasti porcellana		Pile Leclanche'		Quadri		Fili conduttori	
Cent.	6 L. 2.45		—			3 Num. L. 11.75		7/10 .... L. 4.—	
»	7 » 2.90	Isol.	L. 0.30	cent.	14 L. 2.60	6	» » 15.50	8/10 .... » 3.80	
»	8 » 3.20	Filettati oro	» 0.50	»	16 » 1.80	6	» » 21.—	9/10 .... » 10.70	
»	9 » 3.25	legno	» 0.25	»	18 » 2.20	8	» » 25.75		
»	6 » 4.75	»	» 0.30	»	21 » 2.75	10	» » 28.50	Cordoni di seta	
»	12 » 6.—	Perelle	» 0.45	vecchie	» 4.50	12	» » 32.—	al metro L. 0.20	

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOCHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-86

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società anonima - Capitale sociale L. 130,000,000- interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 — *Fondo di riserva straordinario L.* 20,400,000
Direzione Centrale MILANO.
Filiali all'estero: Londra.
Filiali nel Regno: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como', Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI
Libretti di deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
a due anni o più 3 1/2 0/0
Pagamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno e 3 dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO Accesso v. dalo Fontanamora, vano del Giardino
Id. Museo di *Scultura Antiche* (escluso il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca* dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico Industriale* v. a. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12. (Il permesso del Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE —*Pallavicini*, v. dei Giubbonari 43, dalle 9 alle 1.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tram'onto.
TERME DI TITO via Labicana 108 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aconiana* v. S. Sabina dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza SS. Apostoli 83).
Id. *Madama*, v. Macchia Madama, alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. Medici, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 a tramonto.
Id. Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 7 al tramonto
INGRESSO LIRE UNA
VATICANO - *Sotterranei sotto Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
MUSEI — *Borghese* villa Umberto I, dalle 1 alle 16.
Id *Nazionale*, p. delle Terme 18 dalle 10 alle 16.
Id *Barberini*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuri), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capranica, di scienze, Storico, Numismatico e Provinciale*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 16.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 10 alle 14.
Id *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id *Borghese*, villa Umberto I, dalle 1 alle 15.
Id *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta, 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. s. Teodoro 16, dalle 9 al tramon; 6
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 1
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. ALISTO v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 18
PALAZZO DELLA FARNESINA v. dalla Lungara 232, dalle 10 alle 15-20.
INGRESSO 50 CENTESIMI
VATICANO — *Cappella di S. Pietro* dalle 8 alle 14.
Id *gruppo e Fabbriche di sul sommato*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta s. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
INGRESSO 20 CENTESIMI
MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 18.

Atonia dello STOMACO
e dell' INTESTINO
CALCOLOSI
NEFRITI CRONICHE
NEVRALGIE - SCIATICHE
PARESTESIE
si curano coi sistemi più moderni
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
ROMA
Direzione sanitaria:
Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio
SCHIARIMENTI GRATIS

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Carlo Nicolecchi - Rappr. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massimaparfazione
Importanti impianti in Italia

Neurobiogeno
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno
COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 *maggio* 1905.
....Il Neurobiogeno Rosati riesce utile nel l'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.
Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2.25 - 1.25.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino delpos domani alle 7 - *b*) alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del podomani alle 9,35 — *c*) alle 14,10 con arrivo a Roma la sera del l'indomani alle 19,25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esso corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 4,25 — *b*) alle 15,30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c*) alle 20,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,05	5,50	7,30	12	14,55	18,25	
	0,30	6,45	10,40	15,05	17,—	20,05	23,10
Pisa-Torino	0,30	6,45	10,40	15,05	17,—	20,05	
Pisa-Milano	0,30	6,45	10,40	15,05	17,—	20,05	
Pisa-Livorno	0,30	6,45	10,40	15,05	17,—	20,05	
Pisa-Genova	0,30	6,45	10,40	15,05	17,—	20,05	
Firenze-Arezzo	0,30	6,30	12,—	15,40	17,—	20,05	
Firenze-Milano	—	—	9,10	14,40	18,10	21,5	23,40
Grosseto	0,05	6,45	14,40	16,30	18,5	21,—	23,10
Tivoli-Avezzano	—	7,40	11,—	15,—	19,50	23,—	
Tivoli					9,45		
Civitavecchia	0,5	10,35	18,50				
Frascati	7	9,10	12,10	16,15			23,10
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,50				23,10
Velletri	6,50	12,35	17,50	21,10	23, 6		
Fiumicino	5,14	9,45	16,55	18,50			
Mandela-Sabinco	7,45	13,—	17,55				

a) Feriale.
b) Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—	12	14,55	18,25	
	7,—	8,35	9,30	17,40	20,10	22,10	2,30
Torino-Pisa	7,—	8,35	9,30	15,5	19,10	21,50	23,50
Milano-Pisa	7,—	8,35	9,30	20,5	19,10	23,50	23,50
Ancona-Foligno	0,10	7,25	7,45	13,—	14,—	18,10	23,25
Milano-Firenze	0,13	6,0	7,45	13,10	14,—	17,50	18,50
Grosseto	7,—	8,30	9,30	15,5	19,15	21,50	23,50
Arezzo-Tivoli	9,5		9,30	15,25	20,—		
Tivoli	8,5	9,5	17,25		20,30		
Civitavecchia	7,50	10,5	18,30				
Frascati	7,50	8,55	10,55	14,55	18,40	21,—	
Terracina Velletri	7	9,55		15,15		23,45	
Velletri	2 05	9,55		15,15		20,40	
Fiumicino	7,55	10,5	21,50	21 0m.			
Sabinco-Mandela	8,5		9,00	15,30	20,50		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è Arrivo a Roma alle ore 6 Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10 - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.25.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.32 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
5.45 - 8.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 1910.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.
BONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trastevere
6.40 - 9.50 - 16.29 - 18.45.
VITERBO-BONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
5.40 - 13.11 - 19.54 - 22.24.

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,37 alle 20,37
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,30
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 5,55 alle 20,55

Tramway Roma-Tivoli

						Fest.
Roma	p. 5.50	9.30	11.30	15.15	18.20	
Bagni	a. 6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	a. 7.21	10.29	12.56	16.44	19.23	
Tivoli	a. 7.35	10.44	13.15	17. 1	19.38	
Tivoli	p. 5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.08
Villa Adr.	a. 6. 1°	8. 9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni	a. 6.26	8.21	12 —	16.55	18.14	19.37
Roma	a. 7.35	9. 5	13.15	17.40	19.20	20.37

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 - *Fondo di riserva straordinario L.* 21,00,4000
Direzione centrale: MILANO
Filiali all'estero: Londra. Filiali nel Regno: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
Operazioni e Servizi diversi de la Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

		1 anno	6 mesi	3 mesi
Cassette forti - piccolo	L. 6	L. 32	L. 18	L. 10
» - medio	L. 12	L. 70	L. 40	L. 22
Casse-forti . . . . . grande	L. 20	L. 120	L. 65	L. 35
» unico	L. 30	L. 180	L. 100	L. 55

Forfait 1 mese, 2 mesi 0 mesi

Conti correnti liberi 2 ¾ %
Libretti di Risparmio 2 ¾ %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 ¼ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, O PIU 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 ¼, 3 ½ 3 ¾ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso graduito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e sigillati
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori

Società Trasporti Fratelli Gondrand
Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N° 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

Tramvia Roma-Civitacastellana

				Festivo	
Roma	p. 6 —	9 —	14.30	17.45	
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.8	18.23	
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38	
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4	
Morlupo-Lepriganno	a. 7.28	10.26	15.57	19.13	
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37	
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29	19.45	
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17	
				Festivo.	
Civitacastellana	p 6 3	14 38	17 53	18 55	
Sant'Oreste	a 6 40	15 10	18 25	19 27	
Rignano	a 6 48	15 18	18 33	19.35	
Morlupo-Lepriganno	a. 7.12	15.42	18.57	20.1	
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7	
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32	
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20.47	
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21 25	

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO mobili elettrici usati carrozzi, parte anche laterali Fiume posteriore, mezzi quadrati 120 circa. Scrivere Camilla 128.

AUTOMOBILI M. BP. F.I.A.T. due landaulets vendonsi a ottimo acquisto. Per schiarimenti e trattative ecrivere Unione Touring 106421 posta Roma

D' AFFITTARSI

MARINO. Elegante appartamento senza mobili vani, cucina, dispensa, etc., posizione amenis, sima, vista sulla campagna, affittasi contratto annuale Trattative Ripetta 22 Roma. 1226

CORSO Umberto I° n. 436 p. 4. Prospiciente sulla via delle Colonnette, affittasi appartamento di 10 vani e cucina con terrazza a livello. Prezzo conveniente. 1230

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 15 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA tuoni, volendo anche famiglia con cani o relazione, d'assoluta fiducia di contadino villino, casa o appartamento, dentro Fiumara entro dei proprietario. Rivolgersi sul cortile amministrazione. 1189

INTERATE SERIO cinquantenne, offresi segretario, tenuta contabile, amministrazione o consulenza, patente di Segretario per un libero negozi, (anche più per conto mensile compenso). Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO - grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86-36.

DEBOLEZZA NEURASTENIA

e simili malattie della specialisti a base di Ipofisi e Glandole Testicolari. Il rimedio più efficace ed inapprezzabile è costituito dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Sfricnina* presi Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato per chè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime La cura completa di 2 mesi costa L. 15 estero L. 20, anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'Acqua *theon virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate 8

Ritorno. Cessione Quinto Stipendi

Cessione Quinto Stipendi

Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Ngni dello Stato, Opere Pie, ecc. di tutto il Regno Condizioni vantaggiose, Liquidazione rapida Rinnovazione, indicare età, stipendio netto Agenzia « La Tutelare » Belsiana 60, Roma.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano - due ore da Roma - servizio automobilistico - grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2., dalle 10 alle 12.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO da lezioni si a domicilio dal celebri Via Arenati 60, Stazio Colonia, vicino dalle cabine ostiensi A. Tiberini. Parli anche L. I a lezioni a domicilio L. 2 mensili, pari pianoforte L. 3 mensili, a lezioni rigorosissime. 1166

DISTINTA SIGNORINA che accenna l'inglese e lezioni e lavoro di fantasia di cucito, e lezioni di lingua italiana francese, in certi gruppi e a domicilio. Rivolgersi via Aurelia Santa N. interno 12.

EX BOTTIGLIERAIE di anni 36 attualmente addetta ad un istituto desidera o di cucinare nella provincia, famiglia di migliori decenza e che può dare in Roma le migliori garanzie certo ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ed eventualmente confidarsi. Rivolgersi S. 3. terzo piano 96

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occupare come scrittrice a mano ed anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda 225. Via Nomentana int. 1.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, p.2., scala di fronte, tra la via del Babuino e il corso, affittasi grande locale famiglia, camere ad ultimo a settissimo prezzo.

CAMERA, spazioso signorilmente arredata, ingresso indipendente, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carlo N. 26, piano primo (Furo Traiano). 1216

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

Avvisi economici - vedi tariffa

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61